



 **Priorità 6**

**Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali**

MISURA 19

SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO – SLTP LEADER

**Allegato 2 alla Sezione 3**

SCHEMA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE



## Sommario

1. Titolo della Strategia di Sviluppo Locale .....	1
2. Area geografica e amministrativa di riferimento .....	2
3. Descrizione del Soggetto Proponente .....	3
4. Animazione dei territori in fase di predisposizione della SSL .....	5
5. Analisi territoriale .....	7
6. Analisi SWOT.....	11
7. Descrizione della strategia di sviluppo locale e della sua articolazione territoriale, e degli obiettivi perseguiti con la SSL .....	14
8. Piano di azione in forma sintetica .....	20
9. Piano finanziario della SSL .....	35
10. Valore aggiunto di Leader.....	38
11. Parità tra uomini e donne e non discriminazione .....	40
12. Modello gestionale .....	41
13. Scheda sintetica autovalutativa.....	45



*1. Titolo della Strategia di Sviluppo Locale*

**S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo**

## 2. Area geografica e amministrativa di riferimento

(Max n. 1/2 pagina)

<b>Nome assegnato all'area di riferimento per la SSL, a partire dall'area e/o dalle aree geografiche di riferimento</b>	Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino
<b>I comuni per i quali viene proposta</b>	Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Castronuovo di Sant'Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Nemoli, Noepoli, Rivello, Rotonda, San Costantino Albanese, San Giorgio Lucano, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova di Pollino, Trecchina, Viggianello. <b>TOTALE: 28 COMUNI</b>
<b>L'Area Interna SNAI eventualmente inserita nella strategia</b>	MERCURE, ALTO SINNI, VAL SARMENTO*
<b>I comuni che offrono servizi scolastici e socio-sanitari di tipo comprensoriale</b>	- Servizi scolastici di tipo comprensoriale: <b>7 comuni*</b> - Servizi socio-sanitari di tipo comprensoriale: <b>13 comuni con almeno una struttura per servizi socio-assistenziali*</b>
<b>La zonizzazione secondo il PSR</b>	Tutti i comuni sono ubicati in area D1*
<b>Popolazione</b>	70.240 (ISTAT, 2016)*
<b>Superficie</b>	1.623,5 Km <sup>2</sup> (ISTAT)*
<b>Densità</b>	Media di 43,26 per Km <sup>2</sup> (ISTAT, 2016)*

\* Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 5.1.

Per la **cartina dell'area delimitata** si rimanda all'allegato 2.1.

### 3. Descrizione del Soggetto Proponente

(Max n. 2 pagine)

Denominazione del Soggetto Proponente: *S.M.A.R.T.T. – Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo*

Caratteristiche del Soggetto Proponente: *La composizione del Soggetto Proponente, con le caratteristiche di ciascun partner (chi è e cosa fa)*

Composizione del Soggetto Proponente	Le esperienze e le iniziative di ciascun partner, maturate o in corso (cfr. All.3 per i maggiori dettagli)	Operatività dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL (cfr. All.3 per i maggiori dettagli)
1-Consorzio La Cittadella del Sapere - <b>Soggetto Capofila</b> <b>Referenti</b> - Franco Muscolino – Nicola Timpone - Tel. +39 0973 858200 Fax +39 0973 858200 info@lacittadelladelsapere.it lacittadelladelsapere@legalmail.it	Il Consorzio è stato il Gal gestore del PSL "Fare Società Locale" a valere sul PSR Basilicata 2007 – 2013 per l'Area sud occidentale della Basilicata	Il Consorzio ha sede a Lagonegro e Latronico opera sul territorio da più di 10 anni nel campo dello sviluppo locale
2- Unione Lucana del Lagonegrese, Noce Mercure e Sinni - <b>Partner</b> - <b>Referenti</b> - Domenico Cipolla -Tel. 0973.823909 - Fax 0973.822130	L'Unione gestisce molti servizi per i Comuni aderenti e in seno all'Unione si è costituita dal 1 dicembre 2015 una Centrale Unica di Committenza.	I Comuni dell'Unione sono: Lauria, Lagonegro, Latronico, Maratea, Trecchina, Nemoli, Rivello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore
3-Unione dei Comuni Valsarmento - <b>Partner</b> <b>Referenti</b> - Domenico Esposito tel. 0973.92034, fax 0973.92033	L'Unione gestisce fra i seguenti servizi: anche i servizi alla persona e l'accoglienza e promozione turistica	I Comuni sono: Cersosimo, Noepoli, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Terranova di Pollino, San Giorgio Lucano
4-Ente Parco Nazionale del Pollino <b>Partner - Referenti</b> - Marianna Gatto - Vincenzo Aversa Tel.0973_669311 – fax 0973_667802 Pec: <a href="mailto:parcopollino@mailcertificata.biz">parcopollino@mailcertificata.biz</a>	Cura progetti relativi alla biodiversità in collaborazione con l'Alsia; attività di promozione e del territorio anche attraverso eventi in collaborazione con i Comuni e le associazioni locali	L'Ente ha due sedi: quella principale a Rotonda ed una secondaria che si trova a Castrovillari
5-FE.N.A.P.I. Agricoltura <b>Partner</b> <b>Referenti</b> Domenico Cosentino tel. 0973-629305 fax 0973-1985502 fenapiagricoltura@onepec.it	Federazione Nazionale Autonoma piccoli imprenditori, è l'organizzazione riconosciuta di rilevanza nazionale dal Ministero del Lavoro. E' soggetto proponente nella campagna nazionale "AGRICOLTURA CONTADINA" e network nazionale "COLTIVIAMO I DIRITTI"	Associazione di rappresentanza delle imprese, ha una propria presenza autonoma in Basilicata. E' soggetto accreditato presso ISMEA, convenzionata con il proprio CAA Organizza sul territorio di riferimento seminari sui temi dell'agricoltura . A breve attiverà una sede operativa a Lagonegro (PZ)
6- WWF dei Parchi Lucani <b>Partner</b> <b>Referenti</b> Remo Bartolomei Cell. 3496032867 Mail: valdagri@wwf.it	WWF dei Parchi Lucani è legata al WWF Italia da apposita convenzione che ne disciplina i rapporti e ne guida le azioni al fine di inserire l'operato dell'associazione locale nelle strategie ecoregionali del WWF Italia	Si occupa di promozione ed organizzazione di progetti di tutela della Natura nell'area dell'Appennino Lucano (Parco Nazionale del Pollino e Parco Nazionale dell'Appennino Lucano); realizzazione del programma escursionistico Itinerari alla scoperta del Parco Nazionale della Val d'Agri -

		Lagonegrese, del Parco Nazionale del Pollino e dei territori della Basilicata e Campania". Ha una sede a Chiaromonte ed una a San Severino Lucano.
7-Associazione Mediterraneo - <b>Partner</b> <b>Referenti</b> Antonella Caramia Mail: <a href="mailto:cinemamediterraneoass@gmail.com">cinemamediterraneoass@gmail.com</a>	Cinema L'Associazione culturale persegue finalità di promozione della cultura dell'arte cinematografica e dei nuovi media promuovendo, rassegne, convegni, festival, proiezioni, seminari, laboratori, workshop, premi, pubblicazioni.	L'Associazione ha sede a Lagonegro e collabora con la Lucana Film Commission ed altri Enti per la promozione del territorio della Basilicata in particolare l'Area Sud Occidentale della Basilicata attraverso il cineturismo.
8- C.I.F. Centro Italiano Femminile <b>Partner</b> <b>Referenti</b> Caterina Grisolia tel.0973.821337- Rosetta Carlomagno Tel.0973.821020	Associazione femminile presente nel Comune di Lauria dal 1992: ha svolto sin dal suo nascere numerose iniziative culturali, sociali, di promozione umana e di solidarietà. Ha promosso numerosi incontri, dibattiti, conferenze su questioni rilevanti circa le problematiche sociali)	Collabora in rete con le altre associazioni presenti sul territorio del Lagonegrese (Forum Territoriale delle associazioni di volontariato) e in collaborazioni con i Comuni del Lagonegrese Pollino Senese, attivando progetti di rete territoriale. Ha una sede operativa a Lauria.
9- F.E.E.M. Servizi Srl <b>Partner - Referenti</b> - Cristiano Re <a href="mailto:cristiano.re@feem.it">cristiano.re@feem.it</a> -tel.347 4329823 - <a href="mailto:francesco.forte@feem.it">francesco.forte@feem.it</a>	Conduce studi sulle caratteristiche culturali, sociali, economiche e ambientali di un dato contesto, per la realizzazione di strategie e programmi condivisi per lo sviluppo locale	In Basilicata si occupa di 3 aree tematiche: Energia e ambiente; Sviluppo e turismo sostenibile analisi del turismo sostenibile come opportunità e driver per lo sviluppo locale; Terzo settore.
10- Confagricoltura Basilicata <b>Partner Referenti</b> Lorenzo Rago, Roberto Viscido- 0971601035 – <a href="mailto:fedbasil@confagricoltura.it">fedbasil@confagricoltura.it</a>	Associazione di rappresentanza delle imprese al fianco delle Aziende Agricole nella risoluzione dei problemi sindacali in tutto il territorio regionale	Sede zonale operativa sul territorio a Senise.
11-Banca del Cilento e di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania <b>Partner Referenti</b> - Solimeno Ciro 0974717911 <a href="mailto:info@bancadelcilento.it">info@bancadelcilento.it</a>	Partecipazioni a cofidi, convenzioni con partner istituzionali pubblici e privati per un efficace sostegno alle PMI del territorio.	Ha una sede operativa a Francavilla in Sinni, Maratea, Lauria, Viggianello, San Severino Lucano e Senise.

*L'iter e le modalità di aggregazione del partenariato* - Il partenariato è stato costruito attraverso una intensa attività di animazione, consultazione, e coinvolgimento sul territorio, ampiamente descritta nel Par. 4 della SSL. La logica di aggregazione del partenariato è stata improntata al coinvolgimento di tutte le espressioni significative e rappresentative di diversi interessi: la parte pubblica, attraverso l'adesione di 2 Unioni di Comuni e di un Ente Parco, la parte privata attraverso l'adesione di **associazioni di categorie di imprese agricole, di promozione culturale e turistica, associazioni di carattere comprensoriale attive in campo ambientale, di volontariato con prevalente presenza di donne** e di un **istituto di credito del territorio**. Il Soggetto proponente è stato individuato anche per l'idoneità di rappresentare un **soggetto con consolidate capacità di promozione del territorio a carattere comprensoriale**.

#### 4. Animazione dei territori in fase di predisposizione della SSL

(Max n. 2 pagine)

La Strategia di Sviluppo è stata definita attraverso un **lungo e proficuo percorso di animazione e confronto con la comunità locale**. Attraverso i numerosi incontri con sindaci, organizzazioni di categoria, associazioni culturali, cittadini, commercianti, aziende agricole e stakeholders pubblico/privati, è stato infatti possibile:

- **sensibilizzare gli interlocutori rispetto ai principali meccanismi della programmazione 2014-2020** (fondi SIE e altri strumenti di programmazione di livello nazionale e comunitario);
- **sensibilizzare la comunità rispetto all'opportunità di co-progettare la strategia di sviluppo** per il proprio territorio;
- **individuare le principali criticità ed il fabbisogno** dell'area di riferimento;
- **individuare i tematismi** su cui costruire la SSL;
- **raccogliere soluzioni, indicazioni strategiche e idee progettuali**.

Al termine di ciascun incontro è stato chiesto ai partecipanti di compilare e trasmettere via email una **scheda** (fac simile nell'allegato 4.1) **per la raccolta di ulteriori indicazioni strategiche e proposte progettuali**. Sono pervenuti numerosi contributi via posta elettronica, i quali sono stati recepiti nella SSL, **previa verifica della coerenza degli stessi con il quadro regolamentare e programmatico di riferimento**. Si tratta di un risultato considerevole che testimonia la qualità delle azioni di animazione poste in essere ed il forte interesse della comunità locale rispetto alla possibilità di contribuire concretamente e proattivamente alla co-progettazione della SSL.

Si riporta di seguito (Tab. 4.1) un sintetico **riepilogo degli incontri svolti nei comuni dell'area**. Per maggiori dettagli si rimanda ai fogli presenza, ai verbali e alle fotografie allegate alle documentazione amministrativa.

Tabella 4.1 – Riepilogo degli incontri svolti nei comuni dell'area

N.	DATA	COMUNE	PARTECIPANTI
1	13/06/2016	LATRONICO	25
2	20/06/2016	ROTONDA	23
3	20/06/2016	SENISE	13
4	20/06/2016	LAURIA	12
5	24/06/2016	LAGONEGRO	52
6	01/07/2016	LATRONICO	27
7	04/07/2016	FRANCAVILLA IN SINNI	31
8	08/07/2016	RIVELLO	20
9	22/07/2016	EPISCOPIA	37
10	22/07/2016	NOEPOLI	7
11	22/07/2016	TERRANOVA POLLINO	8
12	28/07/2016	MARATEA	3
13	29/07/2016	NEMOLI	7
14	29/07/2016	TRECCHINA	14
15	05/08/2016	CHIAROMONTE	9
16	05/08/2016	CASTRONUOVO S.A.	11
17	05/08/2016	S. COSTANTINO ALB.	5
18	05/08/2016	CALVERA	11

N.	DATA	COMUNE	PARTECIPANTI
19	05/08/2016	FARDELLA	6
20	05/08/2016	TEANA	15
21	05/08/2016	CASTELSARACENO	14
22	09/08/2016	VIGGIANELLO	17
23	10/08/2016	CARBONE	7
24	10/08/2016	CASTELLUCCIO SUPERIORE	13
25	10/08/2016	SAN SEVERINO LUCANO	14
26	24/08/2016	CERSOSIMO	6
27	24/08/2016	SAN PAOLO ALBANESE	16
28	02/09/2016	CASTELLUCCIO INFERIORE	31
<b>TOTALE</b>			<b>437</b>



## 5. Analisi territoriale

(Max n. 4 pagine, ad esclusione delle tabelle, allegate alla SSL)

### 5.1. Contesto socio-economico generale dell'area<sup>1</sup>

L'area Leader (Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino) si colloca nella parte sud-occidentale della Regione Basilicata e si estende su una superficie complessiva di **1.623,5** kmq (cfr. *Tabella 5.1.1*). Ha una popolazione di **70.240** (al 1° gennaio 2016, dati ISTAT) abitanti ed è costituita da **27 comuni situati in provincia di Potenza ed uno, San Giorgio Lucano, in Provincia di Matera**. Dei 28 comuni, 19 sono interessati dalla strategia SNAI; con riferimento alla zonizzazione delle aree rurali operata nell'ambito del PSR rientrano nell'area D1 "Area ad agricoltura con modelli organizzativi più avanzati". Da un **punto di vista amministrativo**, il territorio mantiene storicamente un carattere di marcata omogeneità e si è orientato verso scelte strategiche incentrate sulla valorizzazione di alcuni precisi asset che da sempre connotano l'intero territorio<sup>2</sup>. Nell'area sono state di recente costituite 2 Unioni di Comuni<sup>3</sup>: "Valsarmento" (6 comuni) e "Unione Lucana del Lagonegrese, Noce Mercure e Sinni" (9 comuni). La **morfologia** del territorio è incentrata sulle componenti del Pollino e delle valli che accompagnano il corso dei fiumi Sinni e Noce e che hanno determinato l'assetto abitativo dell'area. Il comprensorio si presenta fragile, con un indice sismico elevato e con diffusi problemi di dissesto idrogeologico. Dal **punto di vista demografico**, il quadro complessivo evidenzia tendenze negative che hanno una componente strutturale molto forte, e registra differenze territoriali anche marcate. L'area ha una popolazione residente di 70.240 abitanti e registra una densità abitativa media pari a **43,26** ab./kmq (cfr. *tabella Tabella 5.1.2*). I **Centri più grandi dell'area sono Lauria, Senise, Lagonegro e Maratea**, mentre circa l'**86%** dei Comuni fa registrare una popolazione inferiore ai **5.000** abitanti. La situazione demografica presenta elementi di **oggettiva difficoltà** e segnala tendenze negative che oramai sono storicizzate e che di fatto connotano il quadro complessivo. Il territorio si segnala per la presenza di forti squilibri interni tra i diversi sub-ambiti rispetto alla dispersione territoriale della popolazione, al grado di invecchiamento della popolazione e ai tassi migratori e di spopolamento dei Comuni. Negli ultimi cinque anni la popolazione dell'area ha registrato un decremento di circa il 2,7% e le situazioni più difficili si incontrano in alcuni comuni del Serrapotamo e della Val Sarmento. L'area è interessata anche da un **fenomeno migratorio importante**, con flussi che interessano prioritariamente i giovani. Un **altro fenomeno critico è quello dell'invecchiamento** della popolazione, rispetto al quale l'area mostra una situazione complessiva, che vede i Comuni del sub-ambito Serrapotamo e Val Sarmento presentare elementi di maggiore preoccupazione. Le evidenze statistiche e lo squilibrio territoriale non cambiano anche considerando l'età media della popolazione. Molto interessante, per l'impatto che ne può derivare sugli equilibri sociali dell'area, è la **crescita del numero dei residenti stranieri**, e soprattutto il fenomeno relativo ai migranti extracomunitari, presenti in modo considerevole soprattutto nei Comuni di Senise, Lauria, Lagonegro, Francavilla in Sinni e Maratea<sup>4</sup>. Il **sistema di relazioni sociali e istituzionali** e gli spostamenti interni all'area risentono della natura orografica e del diverso grado di accessibilità del territorio. Sono del tutto assenti i collegamenti ferroviari (ad eccezione di Maratea), e quelli viari si sviluppano lungo la S.S. 653 Sinnica, la fondovalle del Noce e lungo il tratto lucano dell' A3 Salerno - Reggio Calabria. Nonostante diversi interventi di miglioramento dell'assetto stradale, restano sempre problematici i collegamenti interni agli ambiti del Serrapotamo e dell'Alto Pollino – Val Sarmento. La mobilità nell'area è costituita principalmente da macchine private, affiancate dai servizi di Trasporto Pubblico, che però scontano inefficienze

<sup>1</sup> I dati statistici sono evidenziati negli allegati 5.1 e 5.2.

<sup>2</sup> Turismo ambientale e valorizzazione produzioni agro-alimentari certificate.

<sup>3</sup> Altre 2 Unioni sono in fase di completamento dell'iter amministrativo di costituzione.

<sup>4</sup> Al 2015, su tutto il territorio sono 1.377 (ISTAT).

organizzative per quanto riguarda orari e frequenza delle corse. Significativo è pure il **fenomeno del pendolarismo**, caratterizzato da un numero consistente di persone che giornalmente si spostano per ragioni di lavoro o di studio. Sul **piano istituzionale** si registra un livello adeguato di collaborazione e cooperazione; la vicinanza fisica dei territori incide molto sulle relazioni, ma sono soprattutto le progettualità sviluppatesi nel tempo a definire natura e solidità dei rapporti<sup>5</sup>. L'**assetto economico** dell'area è caratterizzato da un forte squilibrio interno e da elementi di fragilità strutturale, che rappresentano un vincolo reale per la crescita complessiva del territorio e per l'innescò di take-off significativi. Il sistema produttivo locale è costituito da **4.487** imprese attive che operano prevalentemente nel settore del commercio e in quello terziario e impiegano circa **9.400** addetti (cfr. tabella 5.1.10). La specializzazione produttiva si lega ai caratteri del territorio e poggia essenzialmente sulle attività terziarie (prevalentemente servizi alle imprese e servizi turistici connessi al Pollino e al bacino di Maratea) e sul settore manifatturiero. I comuni di Senise, Francavilla, Lagonegro e Lauria sono, pertanto, centri produttivi importanti nell'area, su cui si concentrano molte delle attività che si sviluppano nel comprensorio. Nelle aree vallive e in alcuni Centri del sub-ambito del Pollino un ruolo importante è occupato dal comparto agro-alimentare, che apporta impulso al settore agricolo, stimolando la **conservazione dei "saperi locali" nelle produzioni tipiche** (ortofrutta, piante officinali, zootecnia, prodotti da forno, olio e tartufo), e impegnando numerose piccole aziende, prevalentemente a conduzione familiare. Da segnalare, principalmente nelle aree montane, **realità artigianali nel settore del legno, marmo, ferro battuto e cuoio**. Forti potenzialità sembrano emergere dal comparto legato alla valorizzazione turistica dell'area (in prevalenza nei comuni del massiccio del Pollino e a Maratea). In molti centri è localizzata un'area di insediamento produttivo a carattere artigianale o industriale; le aree più importanti si trovano nei comuni di Senise, Francavilla in Sinni e Lauria (Galdo) e sono state oggetto di interventi pubblici anche recenti. L'economia locale ha una ridotta capacità di generare ricchezza e ciò si ripercuote sulle possibilità di creare occupazione e assorbire manodopera locale. Il tasso di occupazione dei Comuni dell'area è al di sotto della media regionale, con differenze sostanziali tra i vari Comuni e tra i diversi sub-ambiti<sup>6</sup>. I livelli di disoccupazione nell'area sono molto preoccupanti e ad essere maggiormente interessati sono i giovani e i possessori di titoli di studio medio-alti<sup>7</sup> (cfr. allegato 5.2). Un ruolo potenzialmente interessante viene svolto dal comparto turistico dell'area costiera di Maratea e dei Comuni del Pollino, che può contare su un insieme di attività in grado di generare "occupazione indotta dal turismo". Il **sistema sociale dell'area** presenta elementi di debolezza che si affiancano a situazioni interessanti per la qualità complessiva del territorio<sup>8</sup> (cfr. tabella 5.1.19). La dotazione di servizi primari alla persona è carente, ma in ambito sanitario ed assistenziale si segnalano elementi di grande potenzialità. Le azioni in materia di servizi socio-sanitari si sviluppano, attualmente, sulla base dei "Piani intercomunali dei servizi sociali e sociosanitari". Nell'area tutti i Comuni rientrano nell'Ambito n. 2 "Lagonegrese Pollino" che coincide con il POIS Lagonegrese-Pollino (ed afferisce al Distretto della Salute di Lauria e Senise), ad eccezione di San Giorgio Lucano che invece ricade nell'Ambito n. 8 "Metapontino Collina Materana", coincidente con il Pois Metapontino ed afferente al Distretto della Salute di Matera. Il territorio può contare su una rete di strutture sanitarie ed ospedaliere abbastanza soddisfacente<sup>9</sup> (cfr.

<sup>5</sup> Le diverse esperienze realizzate non sempre, però, hanno generato in maniera soddisfacente un livello di condivisione e non sono riuscite a sedimentare pratiche concertative durature.

<sup>6</sup> Cersosimo registra il tasso più basso (29,4) mentre Lauria, Lagonegro e San Severino Lucano evidenziano i valori maggiori in assoluto (dati ISTAT al 2013).

<sup>7</sup> Cersosimo si distingue anche per il più elevato tasso di disoccupazione dell'intera area; livelli modesti si registrano invece nei Comuni di Lauria e Nemoli (dati ISTAT al 2013).

<sup>8</sup> Nell'area sono presenti 10 laboratori di comunità e 24 cooperative sociali che svolgono un ruolo molto attivo in ambito sociale.

<sup>9</sup> Sul territorio sono presenti tre ospedali: Lauria, Lagonegro e Chiaromonte. Al 2011 il numero dei posti letto era circa 190.

tab. 5.1.20), con alcune punte di grande eccellenza in ambiti ben definiti<sup>10</sup>. Il **sistema scolastico e formativo** del comprensorio è sufficientemente organizzato e con una distribuzione omogenea sul territorio delle scuole primarie e secondarie<sup>11</sup> (cfr. tab. 5.1.21) e con una concentrazione degli Istituti Superiori nei Comuni di Lagonegro, Lauria e Senise. Il **contesto ambientale** si caratterizza per l'assoluta varietà di paesaggi che presentano elementi unici. I sistemi fluviali del territorio lo dividono in 3 bacini idrografici: fiume Sinni, Sinni - Lao ed il bacino del fiume Noce. L'area è compresa in parte nel perimetro del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, e per oltre il 90% nel Parco Nazionale del Pollino. Sono presenti, sul territorio, 16 siti SIC (Siti di Interesse Comunitario), di cui 3 siti ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e 3 ZPS (Zone di Protezione Speciale). A questi siti si aggiungono la Riserva Statale Agromonte Spacciaboschi, la Riserva naturale Rubbio, la Riserva regionale Lago Laudemio (Remmo) e l'istituenda Riserva Naturale "Costa di Maratea". L'area LEADER offre un **territorio agro-silvo-pastorale** che si estende per oltre 44.000 ettari di colture, boschi, pascoli e incolti produttivi (dati ISTAT 2011), caratterizzandone il paesaggio<sup>12</sup> (cfr. tab. 5.1.17). Il settore agricolo mostra elementi di indubbia potenzialità, ma è complessivamente contraddistinto da uno scarso dinamismo, da fragilità strutturali (sotto-dimensionamento aziendale, senilizzazione dei conduttori e frammentazione produttiva), e dall'assenza di modelli organizzativi efficaci, con poche eccezioni. I caratteri dell'agricoltura sono condizionati dall'orografia e dai livelli altimetrici in cui viene praticata; l'ordinamento silvo-pastorale ed estensivo è presente nei comuni più montani<sup>13</sup>, mentre nelle aree vallive si sviluppa un'agricoltura "di qualità", rappresentata prevalentemente da coltivazioni orticole e frutticole. Uno spazio sempre maggiore, anche grazie a specifici progetti e iniziative istituzionali dell'ALSIA realizzate negli ultimi anni, viene occupato dalle produzioni di prodotti del sottobosco e di prodotti arborei o floricoli utilizzabili per la fabbricazione di essenze e liquori<sup>14</sup>, che svolgono soprattutto un ruolo di integrazione marginale dell'attività agricola ordinaria. La struttura produttiva del settore agricolo è molto piccola, e costituita da aziende a prevalente forma giuridica individuale, con estensione media inferiore a **1 ettaro**<sup>15</sup>. Da segnalare, infine, alcune importanti realtà operanti nel segmento della trasformazione e commercializzazione (peperone di Senise, panificazione presente a Trecchina e trasformazione delle carni suine a Latronico).

## 5.2. Omogeneità territoriale

Gli elementi di omogeneità e di rappresentatività del territorio si possono individuare rispetto ai seguenti aspetti:

**1. Ambiente-natura:** presenza del Parco Nazionale del Pollino, del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e di numerose aree SIC e ZPS. Anche se manca, in generale, una diffusa consapevolezza delle opportunità di sviluppo offerte dalle risorse ambientali e di come veicolare un'immagine unitaria all'esterno, queste emergenze di fatto identificano il territorio e tendono a concentrare attorno ad esse le iniziative del settore pubblico e gli sforzi degli operatori privati.

**2. Servizi scolastici essenziali:** in tutti i comuni (con alcune eccezioni di cui sopra) è presente la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

<sup>10</sup> Tra i servizi specialistici presenti nell'area troviamo: il Centro residenziale algologico di Chiaromonte, il Ser.D presso l'Ospedale di Lagonegro, il Centro sui Disturbi alimentari e del Peso di Chiaromonte e gli sportelli informativi sui migranti ubicati presso i Comuni di Francavilla in Sinni, Trecchina, Rotonda e Lagonegro.

<sup>11</sup> Calvera, Castelluccio Superiore e San Paolo Albanese sono gli unici Comuni in cui è assente la scuola dell'infanzia (fonte: Piano dimensionamento scolastico 2014)

<sup>12</sup> Lagonegro, San Giorgio Lucano e Senise sono i Comuni che presentano una maggiore estensione SAU.

<sup>13</sup> La zootecnia (ovi-caprino e suino), l'olivo e la filiera foresta - legno sono i comparti produttivi più importanti.

<sup>14</sup> Importante è la produzione di sambuco a Chiaromonte e nel Serrapotamo.

<sup>15</sup> Al 2011 il numero di aziende agricole operanti sul territorio superava le 5.200 unità. Senise, Chiaromonte, Rivello e Lauria si segnalano per il maggior numero di aziende agricole attive nei rispettivi territori (ISTAT).

**3. Produzioni tipiche:** il territorio offre un ricco e diversificato paniere di prodotti tipici che, di fatto, rappresentano una delle leve strategiche per la crescita del settore e dell'economia in generale, in quanto sono utilizzate come strumento principale per promuovere l'immagine complessiva in un'ottica di sistema turistico integrato. Da segnalare la presenza di due produzioni certificate: il peperone di Senise IGP, i fagioli bianchi di Rotonda (DOP) e la melanzana Rossa di Rotonda (DOP).

**4. Tradizioni locali ed eventi-spettacolo:** in tutta l'area c'è una forte identificazione con le origini storiche e ciò permette di valorizzare, in maniera omogenea sul territorio, tradizioni del mondo rurale e contadino. Numerose sono le manifestazioni di carattere storico ed etno-popolare che, soprattutto nei mesi estivi, vivacizzano l'area, creando un legame particolare tra le diverse comunità e anche tra le stesse istituzioni locali,<sup>16</sup> impegnate nella promozione del territorio. Dal lato pubblico, negli ultimi anni, è stata promossa una forma di valorizzazione dell'area che punta ai grandi attrattori turistici e alle rievocazioni di momenti storici importanti per lo sviluppo dell'area: si segnalano i grandi eventi sulla diga di Senise, dedicato allo sbarco dei Greci nell'area, e sul lago Sirino "La Signora del Lago".

### 5.3. Definizione dei fabbisogni

Nell'allegato 5.3 sono elencati i **fabbisogni che emergono dall'analisi di contesto**, in coerenza con l'articolazione dell'analisi SWOT. Coerentemente con l'approccio LEADER e con gli assunti della strategia, la selezione degli ambiti tematici di intervento non avrà impatto solo sugli specifici settori o aree selezionate, ma sul complesso dei fabbisogni che sono stati individuati.

### 5.4. Obiettivi specifici da perseguire

La strategia è stata implementata con la finalità di soddisfare, in via prioritaria, l'Obiettivo del PSR Basilicata 2014-2020 "**6.B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali**", il quale è perseguito specificatamente dalla **Misura 19**. Grazie all'intensa attività di animazione e sensibilizzazione, all'analisi swot e alla definizione dei fabbisogni, inoltre, è stato possibile definire i seguenti Obiettivi Specifici della SSL:

<b>OS1</b> - Favorire la diffusione di innovazioni e incrementare la capacità di fare rete	<b>OS2</b> - Migliorare le performance delle aziende locali e stimolare l'imprenditorialità	<b>OS3</b> – Favorire una progettazione degli interventi partecipata, multisetoriale ed integrata
--	---	---

### 5.5 Quadro generale delle attività di programmazione

Con riferimento al periodo di **programmazione 2014-2020** l'area è interessata da Programmi finalizzati a sostenere le dinamiche di sviluppo e di coesione sociale, al cui sostegno contribuiscono i Fondi SIE e la strategia per le Aree Interne. Oltre a ciò, sono stati analizzati anche i programmi operativi regionali della Basilicata per il periodo 2007-2013, il recente Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata e i programmi regionali che interessano direttamente l'area. La tabella 5.5.1, allegata, riporta il **quadro logico di riferimento per la definizione della SSL**, consistente nella rappresentazione della SWOT, dei fabbisogni e degli ambiti tematici selezionati, il tutto confrontato con il quadro di programmazione più generale di potenziale interesse per l'area. Al fine di evidenziare e strutturare una SSL capace di assicurare l'integrazione e la multisetorialità rispetto all'analisi territoriale ed ai fabbisogni rilevati, sono stati considerati gli ambiti di integrazione/sinergia/complementarietà così come puntualmente indicati all'interno della tabella sopra citata.

<sup>16</sup> Da segnalare i riti arborei praticati nei comuni più prossimi al Pollino e le attività di valorizzazione della minoranza etnico-linguistica arbereshe, nel Serrapotamo.

## 6. Analisi SWOT

(Max. n. 4 pagine)

L'analisi SWOT, di seguito riportata, è strettamente correlata all'analisi di contesto e definisce i già riportati fabbisogni territoriali. E', inoltre, articolata per le principali caratteristiche del territorio e i principali indicatori e caratteristiche dell'area, quali:

- Ambito demografico
- Economia
- Occupazione
- Settore primario e agricoltura
- Aspetti sociali
- Turismo

Ambito demografico	
Punti di Forza	F1 – Presenza di diverse tradizioni e culture sul territorio; propensione all'accoglienza.
Punti di debolezza	D1 - Andamento demografico differenziato tra i 4 sub-ambiti che compongono l'area dei 28 Comuni; processo di spopolamento conclamato e invecchiamento della popolazione. Estrema rarefazione della presenza antropica; forte squilibrio interno nella distribuzione della popolazione fra gli assi vallivi ed i sub-ambiti montani.
Opportunità	O1 - Disponibilità a nuove forme di inclusione e aggregazione sociale.
Minacce	M1 - Rischio di abbandono delle aree rurali ed in particolare dei comuni più montani.
Economia	
Punti di Forza	F2 – Presenza di attività manifatturiere, commerciali, alberghiere, di servizi turistici, in sub-aree del comprensorio. Tenuta dei settori tradizionali.
Punti di debolezza	D2 – Distribuzione delle imprese concentrata in poche aree del territorio. Ridotta imprenditoria e occupazione extra-comunitaria.
Opportunità	O2 - Valorizzazione di esperienze produttive artigianali tipiche (legno, marmo, ferro battuto e cuoio) in mercati emergenti. Possibilità di creare sinergie e percorsi di sviluppo con il versante calabrese del Pollino, con l'area cilentana e con altre aree contermini
Minacce	M2 - Rischio di permanenza in uno stato di marginalità a tutti i fattori del mercato globale (code lunghe, mercati disintermediati), nonostante la presenza di fattori di competitività sul terreno della slow economy e della tipicità.
Occupazione	

Punti di Forza	F3 - Alti livelli di istruzione del capitale umano. Disponibilità di popolazione in età lavorativa.
Punti di debolezza	D3 - Tasso di occupazione dei comuni dell'area sistematicamente al di sotto della media regionale. Propensione all'aggregazione e ad intraprendere attività autonome.
Opportunità	O3 – Possibilità di ripresa di forme di occupazione innovative, anche in poli non urbani.
Minacce	M3 - Emigrazione crescente dei soggetti portatori di competenze medio/alte.
<b>Settore primario e agro-alimentare</b>	
Punti di Forza	F4 – Buona presenza di stakeholder e organizzazioni. Produzioni tipiche qualificate. Elevata propensione all'aggregazione tra produttori agro-alimentari.
Punti di debolezza	D4 - Scarso dinamismo e debolezza strutturale (sotto-dimensionamento aziendale, senilizzazione dei conduttori, frammentazione produttiva) del comparto. Scarsa propensione all'innovazione. Scarsa propensione alla gestione manageriale delle imprese.
Opportunità	O4 – Crescente attenzione dei mercati alle produzioni di qualità. Crescita del turismo rurale e sviluppo di organismi che mettono in relazione i prodotti locali di qualità con altri elementi dell'offerta territorio (economia del gusto, patrimonio locale e paesaggio, filiera corta). Andamento positivo delle esportazioni agroalimentari di qualità.
Minacce	M4 – Competizione con prodotti agroalimentari di bassa qualità provenienti dai mercati esteri. Scarsa capacità di accesso al credito. Ritardo rispetto ai nuovi trend di domanda.
<b>Aspetti sociali</b>	
Punti di Forza	F5 –Tessuto sociale coeso. Attitudine al dialogo sociale.
Punti di debolezza	D5 - concentrazione di strutture sanitarie ed ospedaliere in pochi Comuni Debole dotazione di servizi primari alla persona.
Opportunità	O5 – Crescente sensibilità all'offerta di servizi sociali di prossimità
Minacce	M5 - Rischio legato ai vincoli di finanza pubblica nell'offerta di servizi in aree a così bassa antropizzazione.
<b>Turismo</b>	

Punti di Forza	F6 – Presenza di risorse, ambientali, culturali suscettibili di valorizzazione turistica; presenza di Market Ties radicati nel mercato nazionale e disponibilità di un prodotto articolato (costa, Parchi, montagna, ecc.). Incremento dell’offerta ricettiva.
Punti di debolezza	D6 - Carente infrastrutturazione del territorio. Scarsa propensione all’apertura a ulteriori mercati.
Opportunità	O6 – Possibilità di allargare l’offerta locale a vari target di clientela. Crescente sensibilità per il recupero e valorizzazione in chiave turistica delle emergenze culturali e religiose. Potenziale elevato per lo sviluppo turistico, naturalistico, nelle aree interne. Presenza di risorse suscettibili alla fruizione da parte di fruitori differenziati.
Minacce	M6 - Marginalizzazione del settore sullo scenario internazionale. Diffusione di forme di turismo “mordi e fuggi”.

## 7. Descrizione della strategia di sviluppo locale e della sua articolazione territoriale, e degli obiettivi perseguiti con la SSL

(Max. n. 6 pagine)

Il percorso di ascolto del territorio e il processo partecipativo di analisi dei fabbisogni, hanno portato alla individuazione e selezione dei seguenti tematismi all'interno dei quali realizzare specifiche azioni prioritarie:

1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

2 – Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

3 - Turismo sostenibile

Tale scelta ha consentito di costruire azioni collettive innovative e attivare processi di integrazione con gli strumenti locali in ambiti tematici che caratterizzano l'identità storica ed economica del territorio e che si presentano oramai "maturi" per sperimentare efficaci percorsi di rafforzamento del tessuto sociale e produttivo locale e di produzione di beni comuni. Nella Tab. 7.1, di seguito riportata, si evidenzia la correlazione tra i fabbisogni individuati e gli ambiti tematici di intervento.

Tabella 7.1 - Correlazione tra fabbisogni individuati e ambiti tematici di intervento della SSL

Fabbisogni	1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	2 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati o marginali	3 Turismo sostenibile
DEM1	●	●	
ECO1	●	●	
ECO2	●		●
ECO3	●		
LAV1	●	●	●
LAV2		●	
AGR1	●		
AGR2	●	●	
AGR3	●		
SOC1		●	
TUR1			●
TUR2			●
TUR3			●
AMB1			●
AMB2		●	●
AMB3			●

- Coerenza della SSL con i fabbisogni rilevati e con gli obiettivi specifici del PSR cui si collegano;

La strategia di sviluppo locale origina dalla articolata analisi di contesto (e dalla conseguente analisi SWOT), nonché dall'imponente attività di animazione e sensibilizzazione svolta sul territorio, che hanno consentito di rilevare fabbisogni puntuali.

Le misure/sottomisure/azioni di cui si compone la Strategia, in continuità con le motivazioni di selezione degli ambiti e dei tematismi scelti, disegnano una risposta complessiva che ha al fondo un obiettivo unitario, come quello di rafforzare il territorio attraverso un processo di valorizzazione e presa in carico diffusa dei fenomeni, attraverso una visione solidale del territorio..

**Le tabelle di seguito riportate evidenziano chiaramente la stretta correlazione tra fabbisogni, obiettivi e azioni della SSL e la conseguente coerenza interna della strategia.**



Tabella 7.2 - Correlazione tra fabbisogni e Obiettivi perseguiti dalla SSL

FABBISOGNI	OBIETTIVI PERSEGUITI		
	PSR: OB. 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE AREE RURALI		
	OS1 - Favorire la diffusione di innovazioni e incrementare la capacità di fare rete	OS2 - Migliorare le performance delle aziende locali e stimolare l'imprenditorialità	OS3 – Favorire una progettazione degli interventi partecipata, multisettoriale ed integrata
DEM 1	●	●	●●
ECO 1	●	●	●●
ECO 2	●	●	●
ECO 3		●	
LAV 1		●●	
LAV 2		●	
AGR 1	●	●	
AGR 2	●	●	
AGR 3	●	●	
SOC 1		●	●●●
TUR 1	●●	●●●	●●
TUR 2	●●	●●	●
TUR 3	●	●	●
AMB 1	●	●	●●
AMB 2	●	●	●
AMB 3	●	●	●●

Tabella 7.3 – Correlazione tra misure/sottomisure/azioni e obiettivi specifici della SSL (per la versione integrale della tabella si rimanda all'allegato 7.1, con la denominazione di misure/sottomisure/azioni)

MISURA	SOTTO MISURA	AZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI		
			OS1 - Favorire la diffusione di innovazioni e incrementare la capacità di fare rete	OS2 - Migliorare le performance delle aziende locali e stimolare l'imprenditorialità	OS3 – Favorire una progettazione degli interventi partecipata, multisettoriale ed integrata
1 Sviluppo del tessuto produttivo locale	1.1	1.1.1A/B	●	●	
		1.1.3		●	
	1.2	1.2.1		●	
		1.2.2		●	
2 Associazionismo, inclusione sociale e servizi per la comunità	2.1	2.1.1		●	
	2.3	2.3.1	●	●	
	2.4	2.4.1			●
3 Potenziamento del sistema turistico locale	3.1	3.1.1	●	●	●
		3.2.1	●	●	
	3.2	3.2.2		●	●
		3.2.3			●
		3.2.4			●
		3.2.6	●	●	
		3.2.7	●	●	
		3.2.8	●	●	
3.3	3.3.1			●	
4	4.1	4.1.1			●

MISURA	SOTTO MISURA	AZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI		
			OS1 - Favorire la diffusione di innovazioni e incrementare la capacità di fare rete	OS2 - Migliorare le performance delle aziende locali e stimolare l'imprenditorialità	OS3 – Favorire una progettazione degli interventi partecipata, multisettoriale ed integrata
Interventi trasversali a tutte le misure		4.1.2			●

- *l'integrazione e la multisettorialità della SSL rispetto all'analisi SWOT*

Il livello di integrazione e di contribuzione delle singole azioni alla strategia complessiva del piano si esprime in maniera efficace e completa nell'analisi swot, di cui alla sezione 6, attraverso un approccio multisettoriale diffuso la cui rappresentazione viene riportata nella tabella seguente

- *Tabella 7.4 - Integrazione e multisettoriale della SSL rispetto all'analisi swot*

		ANALISI SWOT																								
		F1	D1	O1	M1	F2	D2	O2	M2	F3	D3	O3	M3	F4	D4	O4	M4	F5	D5	O5	M5	F6	D6	O6	M6	
AZIONI	1.1.1A/B								●		●	●		●	●	●										
	1.1.2	●				●	●	●	●		●	●											●	●	●	●
	1.1.3					●	●	●	●	●	●	●							●	●	●	●	●	●	●	
	1.2.1							●	●					●	●	●	●					●		●	●	
	1.2.2									●	●	●	●	●	●	●	●			●	●	●				
	2.1.1	●								●	●	●	●	●	●	●	●			●	●	●				
	2.3.1	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
	2.4.1	●	●	●	●															●	●					
	3.1.1					●	●	●	●														●	●	●	●
	3.2.1	●				●	●	●	●														●	●	●	●
	3.2.2	●															●						●		●	●
	3.2.3	●				●			●								●						●	●	●	●
	3.2.4								●								●						●	●	●	●
	3.2.6	●	●	●	●	●	●	●	●						●	●	●	●					●	●	●	●
	3.2.7					●	●	●	●						●	●	●	●					●	●	●	●
	3.2.8					●	●	●	●																	
	3.3.1					●	●	●	●														●	●	●	●
	4.1.1	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
	4.1.2	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

- *l'integrazione e la multisettorialità della SSL rispetto ai fabbisogni rilevati*

I fabbisogni rilevati e descritti nella strategia saranno soddisfatti attraverso un insieme di azioni relative a più comparti/settori di intervento (agricoltura, manifatturiero, turismo, sociale), garantendo così l'approccio multisettoriale e integrato della strategia. La multisettorialità, in particolare, è garantita anche dall'approccio teso sostenere la creazione di reti tra gli operatori e la

definizione di rapporti stabili tra gli stessi. La Tabella 7.5, di seguito riportata, evidenzia il livello di integrazione e multisettorialità delle azioni della SSL rispetto ai fabbisogni individuati.

Tabella 7.5 - Livello di integrazione/rispondenza delle azioni della SSL rispetto ai fabbisogni

		FABBISOGNO															
		DEM1	ECO1	ECO2	ECO3	LAV1	LAV2	AGR1	AGR2	AGR3	SOC1	TUR1	TUR2	TUR3	AMB1	AMB2	AMB3
AZIONI	1.1.1A/B							•••	•••	•••							
	1.1.2		••														
	1.1.3		••														
	1.2.1		••														
	1.2.2											•••	•••	•••	•••		
	2.1.1								•••								
	2.3.1	••	•••														
	2.4.1										••					••	•
	3.1.1											•••	•••	•••	•••	••	••
	3.2.1											•••	•••				
	3.2.2											••	••				•••
	3.2.3			••											•••	••	•
	3.2.4											•••					•••
	3.2.6			••								•••	•••	•••			
	3.2.7			••								•••	•••	•••			
	3.2.8			••								•••	•••	•••			
	3.3.1											•••		•••			••
	4.1.1	•••	•••									•••					
	4.1.2	•••	•••									•••					

- *la definizione di risultati misurabili*

Al fine di favorire una corretta misurazione del perseguimento degli obiettivi propri della SSL, sono stati selezionati i seguenti indicatori di realizzazione, di cui all'Allegato IV al Reg. (UE) n.808/2014, in quanto ritenuti pertinenti rispetto agli aspetti specifici dell'approccio LEADER e della SSL.

#### INDICATORE DI REALIZZAZIONE SELEZIONATO

**R22:** percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale 100%

**R23:** percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 60%

**R24:** posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati 80

- *la coerenza esterna della SSL rispetto ad altre strategie proposte per il medesimo territorio*
- *l'integrazione e la complementarità della SSL rispetto ad altre strategie proposte per il medesimo territorio*

La coerenza esterna, l'integrazione e la complementarità della SSL rispetto alle altre strategie proposte per il territorio è stata verificata nel corso della redazione del documento di pianificazione ponendo particolare attenzione alle finalità delle sottomisure rispetto all'articolazione delle strategie proposte sul territorio su cui insiste l'areale. Per la valutazione del livello di tali aspetti di analisi, si è fatto ricorso alla matrice riprodotta nell'allegato 7.2, anche con riferimento agli indirizzi regionali e nazionali relativi alla strategia aree interne.

- *la coerenza interna rispetto alle altre Misure del PSR*
- *l'integrazione e la complementarità della SSL rispetto alle altre Misure del PSR*

La SSL realizza in modo attento un programma di interventi tesi al raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari da parte del partenariato. Per il tramite dell'applicazione della metodologia di coinvolgimento e partecipazione attuata sul territorio, tutti gli interventi inseriti nella SSL rappresentano la sintesi delle priorità espresse dagli attori dello sviluppo; al fine di valutare la congruità delle stesse con il programma, le priorità sono state trasformate in azioni e, quindi, incrociate con gli strumenti offerti dalle Misure del PSR Basilicata. L'analisi di coerenza effettuata ha permesso di avere un Piano assolutamente rispondente all'Obiettivo 6.B dal PSR e agli obiettivi specifici della SSL. Nella individuazione e definizione della strategia di intervento e dei tematismi della strategia, nonché delle relative linee di intervento, non si è solo tenuto conto dei risultati della diagnosi territoriale e del processo di consultazione svolto a livello locale, ma anche della coerenza e della conformità con il quadro strategico di riferimento in materia di sviluppo rurale, dettato dall'Accordo di Partenariato e, a livello regionale, dal Programma di Sviluppo Rurale. L'integrazione rispetto alle altre misure del PSR non attuate tramite approccio Leader, è stata verificata attraverso il confronto diretto tra le attività e gli obiettivi specifici previsti per le sottomisure della SSL con l'obiettivo 6.B del PSR. La matrice riportata di qui di seguito (tab. 7.6) illustra il lavoro realizzato con le altre misure del PSR.

Tabella 7.6 – Correlazione tra le misure PSR Basilicata e le sottomisure SSL

	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M16	
Sotto-Misure SSL	1.1	CI/IN			CI/IN		CI/IN			CI/IN				CI/IN	
	1.2		CO				CO							CO	
	2.1						CO/IN								
	2.2						CO/IN								
	2.3	CO/IN	CI				IN								
	2.4	CO/IN	CI				IN								
	2.5	CO/IN	CI				IN								
	3.1	CO/IN	CO/IN					CO/IN							
	3.2							CO/IN							
	3.3						CO/IN	CO/IN							
	4.1														
	Legenda: CI= coerenza interna; CO=complementarietà; IN=integrazione														

In considerazione degli ambiti di intervento della SSL, si evidenzia innanzitutto un ottimo livello di coerenza interna, integrazione e complementarietà con il PSR Basilicata 2014 – 2020. **Si evidenzia infine che la sottomisura 4.1 della SSL, configurandosi come una sotto-misura al servizio delle altre, è trasversale e pertanto non è stata valutata in relazione alle altre Misure del PSR.**

- *la demarcazione della SSL rispetto agli altri Fondi SIE.*

La verifica della **demarcazione** è stata affrontata con particolare attenzione, al fine di distinguere le tipologie di azioni finanziabili con la SSL rispetto a quelle finanziabili con i fondi SIE, laddove ci siano le potenzialità per ricorrere al sostegno di due o più di essi nello stesso ambito territoriale.

Le linee di demarcazione sono state definite già a partire dalla fase di redazione della SSL, identificando dei principi guida idonei a selezionare progetti non incentivabili attraverso altre fonti finanziarie. Tali linee guida sono state formulate facendo riferimento ai seguenti criteri: la dimensione finanziaria degli interventi; la forma e intensità del sostegno finanziario; la tipologia di beneficiari; le sub aree territoriali interessate; la tipologia di approccio adottato; i principi per la definizione dei criteri di selezione; la finalità del progetto.

- *Ricondurre le strategie ai tematismi sora individuati*

Si riporta di seguito la correlazione tra i tematismi individuati (selezionati grazie all'analisi di contesto, al percorso di animazione territoriale e all'operatività della precedente programmazione) e le Misure/Sottomisure/Azioni della SSL.

Tabella 7.7 – Correlazione tra tematismi individuati e Misure/Sottomisure/Azioni SSL

TEMATISMI	MISURA	SOTTOMISURA	CODICE AZIONE
<b>1</b> Sviluppo e innovazione delle filieri e dei sistemi produttivi locali	1. Sviluppo del tessuto produttivo locale	1.1 Potenziamento del sistema produttivo locale	1.1.1 A/B
			1.1.2
			1.1.3
		1.2 Presenza delle produzioni locali sul mercato internazionale	1.2.1
			1.2.2
<b>2</b> Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati o marginali	2. Associazionismo, inclusione sociale e servizi per la comunità	2.1 Servizi alla persona	2.1.1
		2.3 Incubatore d'impresa	2.3.1
		2.4 Riqualificazione degli spazi pubblici	2.4.1
		3.1 Analisi delle dinamiche del mercato locale e definizione di nuove strategie di offerta turistica	3.1.1
		<b>3</b> Turismo sostenibile	3. Potenziamento del sistema turistico locale
3.2.2			
3.2.3			
3.2.4			
3.2.6			
3.2.7			
3.2.8			

La misura 4 della SSL, la sottomisura 4.1 e le relative azioni, trovano correlazione con tutti i tematismi individuati. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo 8 “Piano di azione in forma sintetica”.

## 8. Piano di azione in forma sintetica

(Max. n. 16 pagine)

L'architettura del piano di azione presenta un approccio multisettoriale e una forte caratterizzazione sui fabbisogni espressi a livello di sub-ambiti territoriali, in una logica sistemica finalizzata a creare un sistema locale idoneo a soddisfare le esigenze espresse dalla popolazione e a creare prospettive di coesione sociale e di opportunità, per incentivare la permanenza della popolazione. Si pone in una logica di forte integrazione e correlazione con le altre forme di intervento pubblico che interessano l'area, valorizzando gli investimenti già realizzati e le esperienze già attivate sul territorio (approccio LEADER, PIOT, POIS, PO Val D'Agri, PO Senesese, PIF, STL Valle del Noce), nel rispetto delle prerogative attestate ai singoli portatori di interesse. **A tal fine sono state previste esclusivamente azioni LEADER, al fine di esaltare l'approccio bottom-up e di generare valore aggiunto, sia in fase di pianificazione che di attuazione della SSL, interpretando in maniera autentica le indicazioni della Commissione Europea in materia.** La SSL si presta ad adeguamenti in fase di attuazione, al sopraggiungere di evoluzioni del contesto di riferimento (normativa, attivazione di nuovi programmi e strumenti finanziari), che possano rendere necessaria la rimodulazione delle azioni, anche al seguito di valutazioni partecipate in itinere. **La SSL è fortemente integrata con gli indirizzi nazionali e regionali in materia di strategia per le aree interne, sotto tre profili:** tematico, metodologico (da un punto di vista di approccio) e funzionale (in quanto garantisce la realizzabilità delle future azioni della strategia per l'area Mercure, Alto Sinni, Val Sarmento). La Tabella 8.1, di seguito riportata, evidenzia la correlazione tra il piano di azione, gli obiettivi specifici perseguiti ed il contributo di ciascuna Misura/Sottomisura/Azione al raggiungimento di tali obiettivi.

Tabella 8.1 – Piano d'azione e contributo al raggiungimento degli obiettivi

MISUR A	SOTTO MISURA	AZIONE	PSR / LEADER	MODALITA' ATTUATIVA	OBIETTIVI SPECIFICI (OS)	CONTRIBUTO AL RAGG. DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI
1	1.1	1.1.1 A-B	LEADER	BANDO	OS1, OS2	La misura garantisce il contributo al raggiungimento degli OS1 e OS2, sostenendo la competitività delle imprese esistenti (attraverso un approccio integrato, aggregativo e di tipo settoriale), la creazione di nuova impresa e l'accesso a nuovi mercati.
		1.1.2	LEADER	BANDO	OS2	
		1.1.3	LEADER	REGIA DIRETTA	OS2	
	1.2	1.2.1	LEADER	REGIA DIRETTA	OS2	
		1.2.2	LEADER	REGIA DIRETTA	OS2	
2	2.1	2.1.1	LEADER	BANDO	OS2	La misura garantisce il necessario contributo al raggiungimento degli OS1, OS2, e OS3, migliorando la capacità di inclusione sociale e lavorativa all'interno del sistema locale.
	2.3	2.3.1	LEADER	REGIA DIRETTA	OS1, OS2	
	2.4	2.4.1	LEADER	BANDO	OS3	
3	3.1	3.1.1	LEADER	REGIA DIRETTA	OS1, OS2, OS3	La misura garantisce il necessario contributo al raggiungimento degli OS1, OS2, e OS3, promuovendo una progettazione integrata, organica e sistemica degli interventi in ambito turistico, con l'obiettivo di ridefinire il modello di offerta territoriale e posizionare il sistema locale sui mercati nazionali ed internazionali.
	3.2	3.2.1	LEADER	BANDO	OS1, OS2	
		3.2.2	LEADER	BANDO	OS2, OS3	
		3.2.3	LEADER	BANDO	OS3	
		3.2.4	LEADER	REGIA DIRETTA	OS3	
		3.2.6	LEADER	BANDO	OS1, OS2	
		3.2.7	LEADER	BANDO	OS1, OS2	
	3.2.8	LEADER	BANDO	OS1, OS2		
3.3	3.3.1	LEADER	REGIA DIRETTA	OS3		
4	4.1	4.1.1	LEADER	REGIA DIRETTA	OS3	La misura contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'OS3, promuovendo il miglioramento della governance locale.
		4.1.2	LEADER	REGIA DIRETTA	OS3	

## DESCRIZIONE DELLE AZIONI

**Si riporta di seguito il PdA in forma sintetica. Per maggiori informazioni si rimanda alle schede caricate sul sistema informativo LEADERBAS.** Si precisa che all'interno del piano è prevista un'azione CHIAVE, la 3.2.7, che sarà attuata in forma congiunta e coordinata con le "SSL START2020".

### 1.1.1 A-B – VALORIZZAZIONE DELLE MICRO-FILIERE LOCALI

**Finalità:** sostegno alla competitività delle micro-filiera locali

**Tipologia di azione / modalità di attuazione:** LEADER / Bando pubblico. Si prevede l'attuazione dell'azione A per la selezione dei partenariati e dei progetti di filiera. Successivamente con l'azione B si finanzieranno gli investimenti da parte degli operatori delle filiere selezionate.

**Beneficiari:** imprese associate operanti nel settore della produzione primaria, della trasformazione e commercializzazione

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- Ampiezza del partenariato proponente
- Caratteristiche del capofila e modello di governance del progetto di filiera
- Localizzazione delle aziende (con priorità all'area SNAI)
- Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile
- Ricorso a tecnologie ICT
- Coerenza interna della proposta progettuale (in relazione a criticità della filiera, fabbisogno individuato, obiettivi progettuali, azioni previste)
- Incidenza degli investimenti volti al miglioramento delle performance ambientali ed energetiche
- Sostenibilità economica e finanziaria del progetto di micro-filiera

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R1, R2, R3, R7, R8, R9 del PSR Basilicata	R1, R2, R3, R7, R8, R9 del PSR Basilicata
Rischio Specifico R.S.1: corretta valutazione degli aspetti tecnici dei progetti	Rimedio Specifico R.S.1: ricorso a professionalità esterne e specializzate

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 1.025.000,00

### 1.1.2 - SOSTEGNO PER IL RECUPERO DELL'ARTIGIANATO TIPICO LOCALE

**Finalità:** supporto rivolto specificatamente alla rifunzionalizzazione ed al potenziamento tecnologico dei laboratori artigiani locali, con l'obiettivo di dare nuovo slancio a questo settore vitale per le dinamiche socio-economiche locali. Si prevede la concessione di un sostegno pari al 50% delle spese ammissibili, per un importo pubblico massimo pari ad € 20.000,00.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione:** LEADER / Bando pubblico

**Beneficiari:** imprese locali che realizzano produzioni artigianali tipiche dell'area

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- Coerenza interna della proposta progettuale (in relazione al fabbisogno individuato, agli obiettivi progettuali, alle azioni previste)
- Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile
- Capacità degli interventi di determinare una riduzione dell'impatto ambientale ed energetico
- Ricorso a tecnologie ICT
- Sostenibilità economica e finanziaria del progetto di investimento

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R1, R2, R3, R7, R8, R9 del PSR Basilicata	R1, R2, R3, R7, R8, R9 del PSR Basilicata

Rischio Specifico R.S.1: corretta valutazione degli aspetti tecnici dei progetti

Rimedio Specifico R.S.1: ricorso a professionalità esterne e specializzate

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 300.000,00

### 1.1.3 MICROCREDITO PER LA NUOVA IMPRESA E IL CONTRATTO DI RETE

**Finalità:** rafforzare e qualificare la proprietà del tessuto imprenditoriale locale. In fase di attuazione si prevede l'implementazione di un fattore premiante a favore delle iniziative presentate da giovani, donne, persone con disabilità e soggetti extra-comunitari regolarmente residenti sul territorio.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione:** LEADER / Regia diretta

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- Capacità di favorire l'accesso al credito in modo diffuso sul territorio

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata	R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 300.000,00

**Condizioni di ammissibilità per azioni LEADER a regia diretta**

Copertura territoriale	Capacità di sostenere
Intero territorio	<u>Ottimale integrazione e complementarietà con altri progetti di sviluppo presenti sulla medesima area.</u> Sull'area di riferimento non risultano attivi strumenti analoghi ed interessanti per il territorio, atteso che è esaurita la disponibilità di risorse del programma "Nuove imprese a tasso zero" (INVITALIA) e non sono attivi strumenti finanziari analoghi di livello regionale.

### 1.2.1 PIATTAFORMA DIGITALE PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

**Finalità:** l'azione, tipicamente LEADER, punta ad accompagnare e fornire alle imprese locali strategie integrate di promozione, commercializzazione e internazionalizzazione dei prodotti turistici, agroalimentari e artigianali dell'area, attraverso il ricorso alle tecnologie ICT.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione** LEADER / Regia diretta

**Principi per la definizione dei criteri di selezione:**

- Capacità di coinvolgere le imprese locali per attivare strategie integrate in grado di aprire l'accesso a nuovi mercati, anche con modalità innovative

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata	R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 100.000,00

**Condizioni di ammissibilità per azioni LEADER a regia diretta**

Copertura territoriale	Capacità di sostenere
Intero territorio, ad eccezione dei comuni di Lagonegro, Lauria, Maratea, Nemoli, Rivello, Trecchina	<u>Ottimale integrazione e complementarietà con altri progetti di sviluppo presenti sulla medesima area.</u> L'azione assicura la necessaria complementarietà con la S.T.L. attivata nei comuni della Valle del Noce e finanziata dalla Regione Basilicata.



## 1.2.2 - PROMOZIONE DEL SETTORE ENOGASTRONOMICO

**Finalità:** L'azione è finalizzata all'elaborazione e all'implementazione di un piano di valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali, in grado di promuovere l'immagine del territorio rurale, nel quadro di una più ampia strategia di marketing territoriale che sarà attuata anche attraverso l'azione "Azioni di promozione, informazione e comunicazione".

**Tipologia di azione / modalità di attuazione** LEADER / Regia diretta

**Principi per la definizione dei criteri di selezione:**

- Capacità di promuovere il territorio con una visione strategica di ampio respiro

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata	R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 150.000,00

**Condizioni di ammissibilità per azioni LEADER a regia diretta**

Copertura territoriale	Capacità di sostenere
Intero territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione di attività di promozione del patrimonio agroalimentare in sempre più stretta correlazione con la promozione del patrimonio storico, artistico, architettonico, naturalistico e ambientale del territorio dell'area Leader;</li> <li>- Un elevatissimo livello di complementarità con tutte le azioni di cui alla sottomisura 1.2 della S.S.L. S.M.A.R.T.T., le quali contribuiscono contestualmente a sviluppare e potenziare tutte le componenti di comunicazione e promozione del territorio;</li> <li>- un elevato livello di complementarità con l'azione di Valorizzazione delle Micro-Filiere Locali, l'azione di Promozione, Informazione e Comunicazione e l'azione Piattaforma Digitale per la valorizzazione e Promozione dei Sistemi Produttivi Locali.</li> </ul>

## 2.1.1 SVILUPPO DI FATTORIE INCLUSIVE

**Finalità:** costruire un sistema di aziende agricole di assistenza sociale finalizzate allo sviluppo di servizi territoriali di inclusione sociale e di sviluppo occupazionale dipendente ed autonomo. Si prevede la concessione di un sostegno pari al 50% delle spese ammissibili, per un importo massimo pubblico pari a € 25.000,00.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione** LEADER / Bando pubblico

**Beneficiari:** aziende agricole

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- Localizzazione dell'iniziativa (premialità a favore delle iniziative in comuni con più di 2.000 abitanti)
- Progetti presentati da giovani e/o donne
- Presenza nella compagine sociale di stranieri residenti sul territorio
- Investimenti in attrezzature con finalità terapeutica e riabilitativa

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R1, R2, R3, R7, R8, R9 del PSR Basilicata	R1, R2, R3, R7, R8, R9 del PSR Basilicata
Rischio Specifico R.S.1: corretta valutazione degli	Rimedio Specifico R.S.1: ricorso a professionalità

aspetti tecnici dei progetti	esterne e specializzate
<b>Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica): € 125.000,00</b>	

### 2.3.1 ASSISTENZA PER ACCELERARE LO SVILUPPO DI IMPRESE E PROGETTI IMPRENDITORIALI INNOVATIVI

**Finalità:** stimolare l'imprenditorialità locale con modalità innovative, attraverso la messa a disposizione di soluzioni logistiche, ambienti di lavoro, un centro di aggregazione pluri-funzionale ed un servizio di intermediazione/connesione intelligente con altre realtà imprenditoriali innovative ed il mondo della ricerca.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione** LEADER / Regia diretta

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- Capacità di proporre strumenti innovativi per stimolare l'imprenditorialità

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata	R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica): € 150.000,00**

**Condizioni di ammissibilità per azioni LEADER a regia diretta**

Copertura territoriale	Capacità di sostenere
Intero territorio	Progettazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita e della <u>diversificazione delle attività economiche</u> . Gli incubatori regionali esistenti non sono al servizio dell'area di riferimento. L'azione pertanto introduce un servizio innovativo sul territorio.

### 2.4.1 RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI PER FINALITÀ SOCIALI E AGGREGATIVE

**Finalità:** sostenere le forme di riqualificazione e rifunionalizzazione di spazi pubblici inutilizzati/sottoutilizzati per finalità collettive. Si prevede la concessione di un sostegno pari all'80% delle spese ammissibili, per un importo pubblico massimo pari a € 32.000,00.

**Tipologia di azione e modalità di attuazione:** LEADER / Bando pubblico

**Beneficiari:** Comuni singoli e associati

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- Grado di funzionalità e fruibilità dell'area/spazio oggetto di intervento
- Livello di definizione del target di fruitori
- Tasso migratorio del comune
- Grado di cantierabilità dell'iniziativa
- Dimensione dei comuni interessati (criterio con inversa proporzionalità)
- Interventi a favore di soggetti svantaggiati

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R1, R2, R3, R7, R9 del PSR Basilicata 2014/2020	R1, R2, R3, R7, R9 del PSR Basilicata 2014/2020
Rischio Specifico R.S.1: corretta valutazione degli aspetti tecnici dei progetti	Rimedio Specifico R.S.1: ricorso a professionalità esterne e specializzate

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica): € 640.000,00**

### 2.5.2 PERCORSI PARTECIPATI PER L'AUTO-IMPREDITORIALITÀ DI MIGRANTI

**Finalità:** favorire l'integrazione nel tessuto socioeconomico e stimolare la capacità imprenditoriale, mediante

percorsi di orientamento all'autoimprenditorialità da realizzarsi mediante una formazione.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione** LEADER / Regia diretta

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- capacità di favorire integrazione sociale e lavorativa

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata	R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 30.000,00

**Condizioni di ammissibilità per azioni LEADER a regia diretta**

Copertura territoriale	Capacità di sostenere
Intero territorio	<u>Progettazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita e della diversificazione delle attività economiche.</u> L'azione verrà implementata coerentemente agli esiti di cui all'azione 4.1.1.

### 3.1.1 ANALISI PRELIMINARE DELL'ATTRATTIVITÀ TURISTICA ED ELABORAZIONE DELLA NUOVA STRATEGIA DI SVILUPPO TURISTICO LOCALE

**Finalità:** definire una mappa di intervento sulla quale innestare tutte le azioni dell'ambito tematico Turismo Sostenibile, inclusa la definizione di itinerari turistici da promuovere sui mercati., attraverso l'analisi dell'attrattività del territorio, dei turisti o potenziali tali e delle loro specifiche richieste. Sarà quindi la prima azione ad essere avviata.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione** LEADER / Regia diretta

**Principi per la definizione dei criteri di selezione:**

- capacità di sviluppo a livello sub-territoriale

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata	R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 179.000,00

**Condizioni di ammissibilità per azioni LEADER a regia diretta**

Copertura territoriale	Capacità di sostenere
Intero territorio	<u>Progettazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita e della diversificazione delle attività economiche.</u> L'azione soddisfa i fabbisogni AMB1, AMB2, AMB3, TUR1, TUR2, TUR3 e verrà attuata garantendo la necessaria integrazione, demarcazione e complementarietà con la S.T.L. attivata nei sei comuni della Valle del Noce.

### AZIONE 3.2.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA RICETTIVITÀ IN CONTESTI RURALI

**Finalità:** stimolare, in coerenza con la strategia di sviluppo turistico di cui all'azione 3.1.1, lo sviluppo di un sistema di ospitalità diffusa, inteso non soltanto come semplice sommatoria di spazi adibiti alla ricettività, bensì come una rete di micro-strutture ricettive a gestione imprenditoriale che promuovono la visione del turista come "residente temporaneo" e propongono l'autenticità e lo stile di vita del luogo come prodotto. Si prevede la concessione di un sostegno pari al 50% delle spese ammissibili, per un importo pubblico massimo pari a € 25.000,00.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione:** LEADER – Bando pubblico

**Beneficiari:** imprese costituenti o costituite nel comparto ricettivo/turistico

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- Grado di coerenza dell'iniziativa con la strategia di sviluppo turistico locale (azione 3.1.1)
- Tipologia di struttura oggetto di intervento (con riferimento alle risultanze di cui all'azione 3.1.1)
- Iniziative presentate da giovani, donne o soggetti extra-comunitari regolarmente residenti
- Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici (con riferimento all'azione 3.1.1)
- Introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Interventi tesi a favorire l'accessibilità da parte di soggetti svantaggiati

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R1, R2, R3, R7, R8, R9 del PSR Basilicata	R1, R2, R3, R7, R8, R9 del PSR Basilicata
Rischio Specifico R.S.1: corretta valutazione degli aspetti tecnici dei progetti	Rimedio Specifico R.S.1: ricorso a professionalità esterne e specializzate

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 650.000,00

### 3.2.2 ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI SUL TERRITORIO

**Finalità:** organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio in grado di agganciare l'attenzione del pubblico di provenienza extra-regionale ed internazionale. Si prevede la concessione di un sostegno pari all'80% delle spese ammissibili, per un importo pubblico massimo pari a € 12.000,00.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione :** LEADER / Bando pubblico

**Beneficiari:** comuni singoli o associati

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- Coerenza dell'iniziativa con le risultanze di cui all'azione 3.1.1
- Ampiezza e rappresentatività del partenariato proponente
- Manifestazione tradizionale (realizzata ininterrottamente da almeno 3 anni)
- Grado di fruibilità da parte di soggetti con disabilità
- Progetto rientrante in un calendario di eventi di area vasta
- Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici (con all'azione 3.1.1)

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R1, R2, R3, R7, R9 del PSR Basilicata 2014/2020	R1, R2, R3, R7, R9 del PSR Basilicata 2014/2020

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 264.000,00

### 3.2.3 IMPLEMENTAZIONE DI SERVIZI DEDICATI AL TURISTA

**Finalità:** favorire (in coerenza con all'azione 3.1.1) le opportunità di fruizione sostenibile dei territori dell'area GAL per i residenti e i turisti, incentivando servizi di mobilità "lenta o dolce". Si prevede la concessione di un sostegno pari all'80% delle spese ammissibili, per un importo pubblico massimo pari a € 40.000,00.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione :** LEADER / Bando pubblico

**Beneficiari:** Comuni singoli o associati

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- Valenza sovracomunale
- Connessione con strutture ricettive, associazioni e/o siti culturali artistici (protocolli, intese, etc.)
- Sostenibilità economica e gestionale dell'iniziativa
- Interventi tesi a favorire l'accessibilità da parte di soggetti svantaggiati

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R1, R2, R3, R7, R9 del PSR Basilicata 2014/2020	R1, R2, R3, R7, R9 del PSR Basilicata 2014/2020

Rischio Specifico R.S.1: corretta valutazione degli aspetti tecnici dei progetti

Rimedio Specifico R.S.1: ricorso a professionalità esterne e specializzate

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 480.000,00

### 3.2.4 AZIONI DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

**Finalità:** realizzazione di azioni di promozione, informazione e comunicazione territoriale di livello regionale, nazionale e comunitario.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione:** LEADER / Regia diretta

**Definizione dei criteri di selezione**

- livello di coerenza delle azioni con gli orientamenti della strategia di cui all'azione 3.1.1

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata	R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 450.000,00

**Condizioni di ammissibilità per azioni LEADER a regia diretta**

Copertura territoriale	Capacità di sostenere
Intero territorio	Progettazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita e della <u>diversificazione delle attività economiche</u> . L'azione verrà implementata coerentemente agli esiti di cui all'azione 3.1.1.

### 3.2.6 INTERVENTI PER LA DESTAGIONALIZZAZIONE DEL TURISMO

**Finalità:** supportare, in coerenza con le risultanze della strategia di cui all'azione 3.1.1, lo sviluppo di una offerta turistica capace di svolgersi nei periodi di bassa affluenza. Si prevede la concessione di un sostegno pari al 50% delle spese ammissibili, per un importo pubblico massimo pari a € 20.000,00.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione:** LEADER / Bando pubblico

**Beneficiari:** soggetti privati

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- Coerenza della proposta rispetto alle linee strategiche individuate nell'ambito dell'azione 3.1.1
- Grado di sostenibilità dell'iniziativa
- Altri principi per i criteri di selezione potranno essere definiti ai sensi dell'azione 3.1.1

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R1, R2, R3, R7, R9 del PSR Basilicata 2014/2020	R1, R2, R3, R7, R9 del PSR Basilicata 2014/2020

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 300.000,00

### 3.2.7 FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI PUNTUALI PER LA CREAZIONE DI ITINERARI TURISTICI TEMATICI – PROGETTO CHIAVE

**Finalità:** L'intenzione è quella di incrementare la dotazione di beni culturali al fine di massimizzare l'attrattività dei percorsi intercettando i flussi turistici che già interessano le aree attraverso un approccio di reciprocità. L'approccio consente di generare un valore aggiunto per la SSL derivante dall'attivazione di una progettualità coordinata e fortemente caratterizzata dal coinvolgimento della popolazione locale in forma diffusa. L'intervento è finalizzato a promuovere lo scambio di esperienze e di metodologie di valorizzazione del paesaggio rurale in coerenza con l'applicazione della Convenzione Europea sul Paesaggio. Si prevede la concessione di un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili, per un importo pubblico massimo pari a €

10.000,00.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione:** LEADER / Bando pubblico

**Beneficiari:** associazioni e comuni

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- Grado di coerenza con l'offerta culturale/artistica del territorio e con le risultanze dell'azione 3.1.1

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R1, R2, R3, R7, R9 del PSR Basilicata 2014/2020	R1, R2, R3, R7, R9 del PSR Basilicata 2014/2020

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 50.000,00

### 3.2.8 INTERVENTI A TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO IN CHIAVE TURISTICA

**Finalità:** L'azione viene inserita nel PdA con l'obiettivo di essere di supporto all'area sul problema di infestazione da Processionaria. L'azione pertanto mirerà alla salvaguardia del patrimonio ambientale-naturalistico di pregio, che rappresenta una delle attrattività turistiche maggiori del territorio, anche in una logica di destagionalizzazione dei flussi turistici. Si prevede la concessione pari al 80% delle spese ammissibili, per un importo pubblico massimo pari a € 130.000,00.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione:** LEADER / Bando pubblico

**Beneficiari:** Enti Pubblici in forma singola o associata

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- Aree interessate dalla problematica
- Collaborazioni con Enti di ricerca

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R1, R2, R3, R7, R9 del PSR Basilicata 2014/2020	R1, R2, R3, R7, R9 del PSR Basilicata 2014/2020

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 130.000,00

### 3.3.1 SOSTEGNO ALL'INGRESSO DEL SISTEMA LOCALE NEI CIRCUITI TURISTICI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

**Finalità:** focalizzare l'attenzione dei grandi tour operator sul sistema locale, con l'obiettivo di favorire l'inserimento di quest'ultimo su circuiti turistici di livello nazionale ed internazionale.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione:** LEADER / Regia diretta

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- grado di coerenza con le risultanze di cui all'azione 3.1.1

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata	R3, R4, R7, R8, R9 del PSR Basilicata

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 100.000,00

**Condizioni di ammissibilità per azioni LEADER a regia diretta**

Copertura territoriale	Capacità di sostenere
Intero territorio	<u>Progettazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita e della diversificazione delle attività economiche.</u> L'azione verrà implementata coerentemente agli esiti di cui all'azione 3.1.1.

### 4.1.1 MISURAZIONE MULTIDIMENSIONALE DEL BENESSERE

**Finalità:** l'azione, di tipo trasversale, è propedeutica alla pianificazione di politiche di coesione sociale che

consentano di superarne la frequente settorialità e di aumentarne l'efficienza e l'efficacia, fornendo una base conoscitiva solida che potrà essere utilizzata per ridurre sprechi e inefficienze, fornendo una risposta mirata e integrata a quelle che sono le necessità della popolazione.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione:** LEADER / Regia diretta

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- capacità di contribuire alla pianificazione di interventi di coesione economica e sociale

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R1, R3, R4, R8 del PSR Basilicata 2014/2020	R1, R3, R4, R8 del PSR Basilicata 2014/2020

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 100.000,00

**Condizioni di ammissibilità per azioni LEADER a regia diretta**

Copertura territoriale	Capacità di sostenere
Intero territorio	<u>Approfondimento e miglioramento delle conoscenze relative ai fabbisogni evidenziati nell'analisi territoriale. Progettazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita e della diversificazione delle attività economiche. Ottimale integrazione e complementarità con altri progetti di sviluppo presenti sulla medesima area.</u> L'azione presenta caratteri di estrema coerenza con la strategia per le aree interne attuata sull'area LEADER.

#### 4.1.2 SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA SNAI

**Finalità:** l'azione, di tipo trasversale, è finalizzata a garantire la corretta ed efficace attuazione della strategia SNAI ed il necessario raccordo/integrazione con la SSL Leader.

**Tipologia di azione / modalità di attuazione:** LEADER / Regia diretta

**Principi per la definizione dei criteri di selezione**

- capacità di concorrere al miglioramento dell'efficacia dell'attuazione delle priorità e dei progetti previsti nell'ambito della strategia SNAI.

**Rischi e rimedi connessi all'attuazione**

Rischi	Rimedi
R1, R3, R4, R8 del PSR Basilicata 2014/2020	R1, R3, R4, R8 del PSR Basilicata 2014/2020

**Risorse finanziarie necessarie (spesa pubblica):** € 100.000,00

**Condizioni di ammissibilità per azioni LEADER a regia diretta**

Copertura territoriale	Capacità di sostenere
Territorio interessato dalla strategia aree interne	<u>Approfondimento e miglioramento delle conoscenze relative ai fabbisogni evidenziati nell'analisi territoriale. Ottimale integrazione e complementarità con altri progetti di sviluppo presenti sulla medesima area.</u>

- *descrivere le modalità di integrazione/complementarità/demarcazione rispetto alle altre Misure del PSR e rispetto ai Programmi Operativi degli altri Fondi SIE, nonché rispetto alla Strategia "Aree Interne" (solo per i territori in cui ricadono le Aree Interne);*

La complementarità e l'integrazione tra le azioni della SSL, le altre misure del PSR e i programmi operativi a valere sui fondi SIE, è assicurata dalla **convergenza rispetto a tematiche di comune interesse**, nel rispetto dei principi di demarcazione sanciti nei rispettivi programmi, e dalla **presenza della sub-area territoriale interessata dalla strategia per le aree interne, condividendone i principi e assicurandone il supporto con attività dedicate**. Il dettaglio delle relazioni relative all'integrazione e complementarità delle azioni della SSL, rispetto a quanto sopra descritto e ai principi di

demarcazione, è schematizzato nella tabella Tab. 8.1 *“Integrazione/complementarietà/demarcazione rispetto alle altre Misure del PSR e rispetto ai programmi Operativi degli altri fondi SIE”*. **L'integrazione e la complementarietà rispetto ai Programmi Nazionali finanziati con i fondi SIE** è rappresentata dalla convergenza degli ambiti tematici di intervento delle azioni, una cui rappresentazione è data in forma aggregata dalla tabella 7.2 (di cui al precedente paragrafo 7) ed allegata alla presente. **La demarcazione rispetto ai PON** è assicurata dalla diversa tipologia di beneficiari e/o dalla finalità degli interventi finanziabili.

- dettagliare il ***rendiconto delle spese sostenute nella fase di presentazione della SSL***

CODIFICA	CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO (IVA INCLUSA)
6.1.1	Consulenze esterne finalizzate alla formazione del partenariato locale	€ 23.300,00
6.1.1	Consulenze finalizzate alla elaborazione della strategia di sviluppo locale	€ 14.640,00
6.1.4	Convegni, workshop, trasferte	€ 2.060,00
<b>TOTALE 19.1</b>		<b>€ 40.000,00</b>

- *descrivere le attività di animazione da svolgere nella fase di lancio e di attuazione della SSL*

Nelle fasi di pianificazione e gestione dell'attività di animazione territoriale funzionali alla definizione della SSL, sono emerse utili indicazioni e spunti di riflessione per avviare un proficuo processo partecipato multi-stakeholder nel territorio. Il ciclo di incontri di animazione svolti sul territorio ha dato voce ad indicazioni operative sul *come* e *dove* operare. La conoscenza di questi elementi ha suggerito di orientare gli obiettivi dell'animazione e le modalità di coinvolgimento delle popolazioni residenti verso i principi della visibilità sul territorio e dello **scambio di conoscenze ed esperienze con e fra le comunità locali**. Si evidenzia che tutte le attività e gli strumenti adottati per raggiungerne le finalità saranno improntate al principio di pari opportunità e di non discriminazione. **Obiettivi-II Piano delle attività di animazione** sarà volto a raggiungere i seguenti obiettivi: 1) diffondere una conoscenza approfondita del GAL, delle sue competenze sui territori, dei contenuti di dettaglio della SSL e gli strumenti con cui realizzarla; 2) diffondere la consapevolezza che gli interventi possono generare ricadute positive sulla qualità della vita delle persone che abitano e agiscono sui territori interessati, sia in forma di regia diretta, sia di bandi di cofinanziamento; 3) creare una relazione di scambio reciproco e di coinvolgimento tra referenti del GAL e gli operatori privati e pubblici. **Le attività di animazione**, supportate da una serie di strumenti, porteranno i referenti del GAL ad avere un contatto diretto con i potenziali beneficiari degli interventi e con tutti i soggetti con un interesse ad avere uno scambio di conoscenze e progettualità sui temi posti dalla SSL. Le attività di animazione si svolgeranno in due forme: 1) calendarizzazione di cicli di appuntamenti sul territorio: **saranno calendarizzati incontri su tutti i 28 Comuni dell'area**, secondo una logica di massimo coinvolgimento (programmazione itinerante o *road show*); 2) presenza dei referenti del GAL ad eventi organizzati anche in occasione di altre manifestazioni in corso sui territori; 3) attivazione dello **sportello informativo** (Cfr. *Punto 10 Modello gestionale*), presso cui saranno messi a punto servizi di assistenza e consulenza tecnica specialistica mediante tutoraggio, azioni di coaching sugli interventi previsti dalla SSL. Nell'ambito della prima tipologia di attività si organizzerà, in forma itinerante, un primo ciclo di incontri nei mesi successivi all'approvazione del Piano di Azione, per dare la più ampia visibilità, con la finalità di preparare le comunità locali agli interventi, che saranno emanati. Un secondo ciclo, sarà programmato in occasione del primo lancio dei bandi, con la finalità di far cogliere in modo efficace le opportunità offerte. La seconda tipologia di attività di animazione riguarderà seminari formativi, workshop di progettazione partecipata, presenza a fiere o ad eventi afferenti i temi della SSL. Ai fini di consolidare



relazioni e reti con soggetti esterni o scambiare esperienze con altri territori, si organizzeranno momenti di conoscenza tra operatori di uno stesso settore, *educational tour* per gruppi target, convegni dedicati ai temi trattati nei bandi. e dal PdA. Le attività di animazione territoriale inoltre prevederanno specifiche azioni volte a promuovere la nascita di progetti di innovazione sociale mediante seminari pubblici itineranti, eventi di formazione interna nelle aziende, disseminazione di buone pratiche e realizzazione di project work gestiti da facilitatori esperti. La struttura organizzativa del GAL ha individuato nella figura del Responsabile tecnico i compiti di direzione interna delle attività di animazione e di comunicazione, in stretto raccordo con il Direttore del Gal. Si avvieranno, inoltre, i **Gruppo di Lavoro territoriale**, che daranno vita ai **Laboratori di concertazione con il partenariato**. Il Gruppo di Lavoro territoriale, coordinato dal Responsabile tecnico, con la supervisione del Direttore, sarà composto dagli animatori ed esperti facilitatori del Gal, dai referenti dei partner, che periodicamente parteciperanno a riunioni di aggiornamento con il compito di: 1) favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni e diffonderle presso le proprie organizzazioni; 3) partecipare attivamente alle fasi valutative sull'andamento del Piano, attraverso la discussione, il coinvolgimento diretto sull'analisi dei risultati conseguiti, sulle eventuali problematiche riscontrate e la proposizione di soluzioni per porvi rimedio. **Gli strumenti** - Il Piano che svilupperà le attività di animazione si doterà di strumenti e canali di tipo sia tradizionale sia digitale, grazie ai quali si veicheranno le informazioni. Gli strumenti saranno: logo e immagine coordinata, in coerenza con quanto richiesto inoltre dal Reg. UE n. Regg. UE n.1303/2013 e n.808/2014; il sito web; una newsletter periodica; una brochure bilingue di presentazione; una pagina Facebook, un profilo Twitter e Instagram; spot radio su emittenti radiofoniche locali; conferenze stampa e comunicati stampa. Il **sito web** diventerà il punto di riferimento online e sarà un contenitore di tutte le informazioni sia sulla struttura organizzativa e le attività del GAL (sezione istituzionale) che sulle opportunità attivate (sezione di servizio). La sezione di servizio presenterà le informazioni sul piano finanziario, i bandi di finanziamento, la modulistica e, come strumento *di e-democracy*, anche la possibilità di partecipare a un forum di scambio. **La newsletter** sarà uno strumento di diffusione dei contenuti pubblicati sul sito web finalizzato a far crescere e consolidare la relazione con i potenziali beneficiari. **I social network** – Saranno utili per la diffusione immediata di informazioni soprattutto legate ad eventi. **Strumenti di comunicazione tradizionali per la presenza del GAL a fiere ed eventi** – gli strumenti essenziali saranno brochure, cartelline e opuscoli informativi multilingua, anche in vista della cooperazione. **Conferenza stampa - Comunicati stampa - Spot Radio** - Gli strumenti di comunicazione con i media locali saranno attivati in occasione delle tappe più importanti del lavoro del GAL. Le conferenze stampa saranno indette per annunciare l'approvazione e l'adozione del Piano di Azione Locale, il lancio dei primi bandi di finanziamento, l'avvio dei progetti e la diffusione dei risultati. I comunicati stampa e l'utilizzo di spot potranno diffondere le notizie sui singoli strumenti di intervento e di finanziamento adottati, l'avvio di specifiche attività di animazione, l'informazione sulla conclusione di particolari progetti di interesse. Tutte le attività e gli strumenti di comunicazione e animazione territoriali verranno monitorati annualmente al fine di verificarne l'efficacia e di disporre eventuali azioni correttive e di miglioramento. Tale attività di verifica si baserà sulla determinazione di specifici indicatori di risultato capaci di descrivere (ex-ante ed in itinere) l'efficacia delle attività di comunicazione e di coinvolgimento che verranno realizzate.

Attività /Canali	Strumenti	Finalità	Fase di Lancio	Fase di Attuazione
<b>sito web e social network</b>	Sito, Pagina Facebook Account Twitter, Instagram Newsletter	consentono facilità di accesso alle informazioni e una migliore diffusione della documentazione (bandi, determine, graduatorie, notizie, etc)	x	x
<b>Convegno pubblico di presentazione e ciclo di incontri itineranti</b>		comunicare l'avvio e le finalità del PdA	x	
<b>Campagne di promozione</b>	publiredazionali - inserzioni pubblicitarie per stampa regionale e locale, speciali Tv per emittenti tv regionali e locali, cartellonistica (affissioni manifesti), opuscoli informativi	consentono di svolgere un'attività di informazione generale per la presentazione del PdA a tutti i destinatari individuati, con visibilità immediata ed efficace, sì da raggiungere il più ampio pubblico possibile su tutto il territorio, coinvolgendo più tipologie di destinatari	x	x
<b>Animazione territoriale itinerante (tutti i 28 Comuni dell'area)</b>	Incontri sul territorio ed educational tour, partecipazione a fiere, saloni tematici, seminari per la formazione e di approfondimento, workshop tematici	consolidare relazioni e reti con soggetti esterni o scambiare esperienze con altri territori		x
<b>Sportello informativo</b>	Sportello in front office e back office	Assistenza e supporto costante ai beneficiari		x
<b>Laboratori di concertazione del</b>		compartecipare alle attività di animazione organizzate dal Gal		x

partenariato				
<b>Attività di pubbliche relazioni</b>	attivazione dello sportello informativo e di un <i>digital point</i> , servizio mailing, interazione con la Rete Rurale Europea e Rete Rurale Nazionale, redazione di comunicati stampa	da inviare ai media regionali e locali: giornali, riviste, TV e radio), conferenza stampa al termine di ogni annualità, che rafforza il rapporto tra destinatari e attuatore, crea vicinanza e fidelizzazione dei destinatari, potenziali effettivi e beneficiari		x
<b>customer satisfaction</b>	questionari da somministrare ai beneficiari	per valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del supporto e degli strumenti utilizzati così da migliorare nel corso dell'attuazione del PdA		x
<b>Convegno finale</b>		Per diffondere i risultati dell'attuazione del PdA		x

*Riportare la previsione delle attività e delle relative spese rispetto alla sottomisura 19.4, sia in riferimento ai costi di gestione che ai costi di animazione.*

A seguito dell'approvazione del Piano d'Azione, il Consiglio d'Amministrazione dovrà selezionare le risorse che eserciteranno le funzioni gestionali, tecnico- operative ed amministrative del GAL.

Le risorse selezionate avranno il compito di animare il territorio, di implementare il Piano d'Azione e di monitorare costantemente l'andamento dello stesso.

Specificamente, le fasi da realizzare saranno le seguenti:

- 1. Selezione degli organi tecnico – operativi**, vale a dire del Direttore, del Responsabile dell'Animazione, della Segreteria, del Certificatore esterno, del team di animazione e della struttura tecnica.
- 2. Animazione e sensibilizzazione**, ossia animazione e sensibilizzazione degli operatori e degli attori locali; assistenza alla informazione permanente sull'andamento degli interventi;
- 3. Implementazione del Piano d'Azione**, in termini di attuazione delle Misure, predisposizione dei Bandi e delle procedure di gara, definizione delle graduatorie, finanziamento ai Beneficiari, rendicontazione degli interventi.
- 4. Monitoraggio e valutazione.** Il **monitoraggio interno** sarà orientato alla individuazione di andamento e avanzamento del processo e alla definizione di punti di forza e criticità nello svolgimento dell'azione. Il monitoraggio costante dello stato di avanzamento fisico e finanziario e procedurale permetterà altresì al Gal una piena consapevolezza anche in funzione della predisposizione di correttivi nell'eventuale presenza di criticità. Unitamente al monitoraggio sarà adottato un **approccio valutativo costante dei risultati del monitoraggio stesso**. Infatti, la struttura GAL prenderà atto di ogni rapporto periodico sull'andamento della spesa, sulle domande di pagamento dei beneficiari e sullo stato di attuazione che il gruppo dedicato al monitoraggio predisporrà con cadenza bimestrale con dei report ad hoc, per poter **valutare l'intero processo**

**oltre che di auto-valutare la propria performance.** Il Gal adotterà anche lo strumento della **valutazione partecipata**, quale metodo in cui i partner ed altre parti interessate (inclusi i beneficiari) collaborano alla definizione, realizzazione e interpretazione dei risultati della valutazione stessa. Tale modalità sarà sviluppata con l'organizzazione dei laboratori di concertazione.

Di seguito si riportano, in breve, le attività da sviluppare in ogni singola fase. Per il dettaglio si rinvia alla scheda esecutiva sul funzionamento.

#### **FASE 1: SELEZIONE DEGLI ORGANI TECNICO – OPERATIVI.**

Le attività di questa fase sono le ss.:

- 1.1. Selezione del Direttore e del Responsabile dell'Animazione:**
- 1.2. Selezione della Segreteria del GAL e del Certificatore esterno**
- 1.3. Pubblicazione dell'Albo di selezione dei professionisti per la struttura tecnica di animazione**
- 1.4. Selezione dei professionisti**

#### **FASE 2: ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**

Le attività di tale fase sono di seguito dettagliate:

- 2.1. Attuazione del Piano di animazione**

#### **FASE 3: IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE**

Attività:

- 3.1. Elaborazione Bandi e Avvisi**
- 3.2. Selezione dei beneficiari, destinatari**
- 3.3. Monitoraggio dei Progetti /Azioni**
- 3.4. Rendicontazione**

#### **FASE 4: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Attività:

- 4.1. Elaborazione strumenti di monitoraggio**
- 4.2. Attuazione fase di monitoraggio e sorveglianza**

Categoria Spesa	Sottocategoria di spesa	Importo Pubblico
Organi decisionali		€ 30.000,00
	<b>TOTALE 6,3,1,1</b>	<b>€ 30.000,00</b>
Struttura Amministrativa		
	<b>TOTALE 6,3,1,2</b>	<b>€ 200.000,00</b>
Struttura Tecnica del Gal		
	<b>TOTALE 6,3,1,3</b>	<b>€ 655.000,00</b>
Arredi e dotazioni		€ 30.250,00
	<b>TOTALE 6,3,1,5</b>	<b>€ 30.250,00</b>
Spese Generali		€ 30.000,00
	<b>TOTALE 6,3,1,6</b>	<b>€ 30.000,00</b>
Materiale vario di consumo		€ 20.000,00
	<b>TOTALE 6,3,1,7</b>	<b>€ 20.000,00</b>
<b>TOTALE FUNZIONAMENTO</b>		<b>€ 965.250,00</b>
Struttura di Animazione		
	<b>TOTALE 6,3,1,4</b>	<b>€ 225.000,00</b>
Convegni Missioni e trasferte		
Struttura di animazione	<b>TOTALE 6,3,1,8</b>	<b>€ 26.000,00</b>
<b>TOTALE ANIMAZIONE</b>		<b>€ 251.000,00</b>
<b>Totale 19.4</b>		<b>€ 1.216.250,00</b>

## 9. Piano finanziario della SSL

### PIANO FINANZIARIO 19.1

CODIFICA	CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO PUBBLICO (IVA INCLUSA)
6.1.1	Consulenze esterne finalizzate alla formazione del partenariato locale	€ 60.360,00
6.1.1	Consulenze finalizzate alla elaborazione della strategia di sviluppo locale	€ 14.640,00
6.1.4	Convegni, workshop, trasferte	€ 5.000,00
<b>TOTALE 19.1</b>		<b>€ 80.000,00</b>

#### PIANO FINANZIARIO 19.4

Categoria Spesa	Sottocategoria di spesa	Importo Pubblico
Organi decisionali		€ 30.000,00
	<b>TOTALE 6,3,1,1</b>	<b>€ 30.000,00</b>
Struttura Amministrativa		
	<b>TOTALE 6,3,1,2</b>	<b>€ 200.000,00</b>
Struttura Tecnica del Gal		
	<b>TOTALE 6,3,1,3</b>	<b>€ 655.000,00</b>
Arredi e dotazioni		€ 30.250,00
	<b>TOTALE 6,3,1,5</b>	<b>€ 30.250,00</b>
Spese Generali		€ 30.000,00
	<b>TOTALE 6,3,1,6</b>	<b>€ 30.000,00</b>
Materiale vario di consumo		€ 20.000,00
	<b>TOTALE 6,3,1,7</b>	<b>€ 20.000,00</b>
<b>TOTALE FUNZIONAMENTO</b>		<b>€ 965.250,00</b>
Struttura di Animazione		
	<b>TOTALE 6,3,1,4</b>	<b>€ 225.000,00</b>
Convegni Missioni e trasferte		
Struttura di animazione	<b>TOTALE 6,3,1,8</b>	<b>€ 26.000,00</b>
<b>TOTALE ANIMAZIONE</b>		<b>€ 251.000,00</b>
<b>Totale 19.4</b>		<b>€ 1.216.250,00</b>

#### PIANO FINANZIARIO 19.2

A supporto della strategia aree interne è stata prevista una specifica azione (4.1.2) con una dotazione finanziaria pari a € 100.000,00.

OBIETTIVO	MISURA	SOTTOMISURA	AZIONE	MODALITA' ATTUATIVA	PROPOSTA DI PIANO FINANZIARIO O PIANO D'AZIONE
<b>1</b> Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	1. Sviluppo del tessuto produttivo locale	1.1 Potenziamento del sistema produttivo locale	1.1.1 Valorizzazione delle filiere agroalimentari	BANDO	<b>800.000,00</b>
			1.1.2 Sostegno per il recupero e lo sviluppo dell'artigianato tipico locale	BANDO	<b>250.000,00</b>
			1.1.3 Microcredito per la nuova impresa e il contratto di rete	REGIA DIRETTA	<b>300.000,00</b>
		1.2 Presenza delle produzioni locali sul mercato internazionale	1.2.1 Piattaforma digitale per la valorizzazione e promozione dei sistemi produttivi lucani	REGIA DIRETTA	<b>100.000,00</b>
			1.2.2. Promozione del settore enogastronomico sul mercato	REGIA DIRETTA	<b>160.000,00</b>
<b>2</b> Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati o marginali	2. Associazionismo, inclusione sociale e servizi per la comunità	2.1 Servizi alla persona	2.1.1 Sviluppo di fattorie inclusive	BANDO	<b>100.000,00</b>
		2.3 Incubatore d'impresa	2.3.1 Assistenza ai giovani per accelerare lo sviluppo di imprese e progetti imprenditoriali innovativi	REGIA DIRETTA	<b>175.000,00</b>
		2.4 Riqualificazione degli spazi pubblici	2.4.1 Riqualificazione e rifunzionalizzazione di spazi ed edifici pubblici per finalità sociali e aggregative	BANDO	<b>200.000,00</b>
<b>3</b> TURISMO SOSTENIBILE	3. Potenziamento del sistema turistico locale	3.1 Analisi delle dinamiche del mercato locale e definizione di nuove strategie di offerta turistica	3.1.1 Analisi preliminare sull'attrattività turistica locale	REGIA DIRETTA	<b>100.000,00</b>
		3.2 Potenziamento del sistema ricettivo locale	3.2.1 Sostegno allo sviluppo della ricettività in contesti rurali	BANDO	<b>550.000,00</b>
			3.2.2 Organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio	BANDO	<b>450.000,00</b>
			3.2.3 Implementazione di servizi dedicati al turista	BANDO	<b>400.000,00</b>
			3.2.4 Azioni di promozione, informazione e comunicazione	REGIA DIRETTA	<b>450.000,00</b>
			3.2.6 Interventi per la destagionalizzazione del turismo	BANDO	<b>300.000,00</b>
			3.2.7 FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI PUNTUALI PER LA CREAZIONE DI ITINERARI TURISTICI TEMATICI - PROGETTO CHIAVE	BANDO	<b>50.000,00</b>



OBIETTIVO	MISURA	SOTTOMISURA	AZIONE	MODALITA' ATTUATIVA	PROPOSTA DI PIANO FINANZIARI O PIANO D'AZIONE
			3.2.8 Salvaguardia del territorio e della biodiversità	BANDO	<b>130.000,00</b>
		3.3 Incoming	3.3.1 Sostegno all'ingresso del sistema locale nei circuiti turistici nazionali ed internazionali	REGIA DIRETTA	<b>100.000,00</b>
<b>4 INTERVENTI TRASVERSALI A TUTTE LE MISURE</b>	4. Interventi trasversali a tutte le misure	4.1 Azioni per la corretta integrazione, implementazione e gestione della strategia	4.1.1. Misurazione multidimensionale del benessere	REGIA DIRETTA	<b>120.000,00</b>
			4.1.2. Supporto all'implementazione della strategia SNAI	REGIA DIRETTA	<b>130.000,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>4.865.000,00</b>

## 10. Valore aggiunto di Leader

(Max. n. 2 pagine)

Descrivere il valore aggiunto di Leader rispetto all'approccio top down.

Il valore aggiunto di Leader è generato dal vantaggio derivante: dal **maggiore impegno e dalla platea estesa ed eterogenea degli operatori locali interessati**, quali la popolazione nel suo complesso, i gruppi di interesse economici e sociali, le istituzioni pubbliche e private rappresentative; dalla **migliore individuazione di esigenze e della valutazione della domanda** per le diverse azioni; dalla identificazione di **soluzioni locali integrate e consolidate** che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle autorità locali che rientrano nelle loro normali attività; dalle **maggiori opportunità di innovazione**. Le attività di consultazione poste in essere per la definizione del piano sono servite anche a stimolare e a valutare il livello della domanda per le diverse azioni e a raccogliere proposte progettuali in forma diffusa e capillare. Un'altra caratteristica distintiva di Leader rispetto all'approccio top-down è data dall'**impostazione multisetoriale** per la concezione e l'attuazione della strategia, basata sull'interazione tra attori e progetti di diversi settori dell'economia locale.

Tutto ciò ha generato un ulteriore elemento qualificante del valore aggiunto derivante da Leader dato dall'entusiasmo e dal **maggiore impegno generato dalla partecipazione al processo decisionale** a livello locale da parte dei vari operatori, incoraggiando tra l'altro, altri attori locali a prendere in considerazione nuovi investimenti o altri progetti.

**Leader consente di attuare progetti immateriali, anche con carattere sperimentale**, che troveranno una pratica realizzazione in successivi progetti finanziati nell'ambito del piano, in modo da apportare ulteriore valore aggiunto. Sempre in materia progettuale, il GAL potrà attivarsi nel **collaborare con attori locali o con altri partner di altri territori** per discutere e mettere a punto azioni più strategiche. La partecipazione della comunità locale ottenuta tramite Leader comporterà anche la produzione di impatti meno tangibili, come il **rafforzamento delle capacità e l'acquisizione di maggiore autonomia e responsabilità da parte della popolazione locale**, garantendo in aggiunta, la possibilità di **adeguare la strategia alle mutevoli condizioni di contesto interne ed esterne all'area**.

Leader consentirà anche di avere una migliore attuazione attraverso una selezione dei progetti più pertinente, una reattività maggiore da parte dei potenziali beneficiari grazie alle **attività di assistenza** finalizzate ad incoraggiare la presentazione di domande anche da parte di inesperti, in particolare in presenza di piccoli progetti, altrimenti scoraggiati dalle procedure lunghe e complesse. Inoltre, la gestione locale del piano mirerà ad **ottimizzare l'attuazione grazie alla vicinanza del Gruppo di Azione Locale che fornirà assistenza e informazioni ai potenziali beneficiari** accelerando la preparazione delle domande.

**Attraverso l'approccio LEADER, inoltre, è stato possibile co-progettare "l'azione chiave" 3.2.7, che persegue la finalità di creare percorsi tematici identitari del territorio, i cui effetti potranno essere massimizzati facendo riferimento ad una attivazione in forma congiunta e coordinata con le SSL START2020 e Lucania Interiore.**

Descrivere gli indicatori di tipo quantitativo scelti per misurare il valore aggiunto di LEADER.

- Numero incontri pubblici per presentare Leader e raccogliere idee di progetti
- Numero di partecipanti incontri pubblici per presentare Leader e raccogliere idee di progetti
- Numero di giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriali

- Numero azioni di informazione locale su base annua in merito alle opportunità offerte dal piano Leader
- Numero di domande di aiuto ritenute ammissibili rispetto al numero delle domande presentate
- Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe
- Riduzione dei tempi di realizzazione dei progetti rispetto al PSR per azioni analoghe

*Descrivere gli indicatori di tipo qualitativo scelti per misurare il valore aggiunto di LEADER.*

- Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento (questionario specifico)
- Livello di apprezzamento di Leader da parte della popolazione (questionario specifico)
- Livello di partecipazione della popolazione locale alle varie fasi di Leader (Programmazione, attuazione, rimodulazione del Piano, definizione di azioni in partnership) (Questionario specifico)

## 11. Parità tra uomini e donne e non discriminazione

(Max n. 1 pagine)

La strategia proposta punta a **rafforzare il sistema di governo delle pari opportunità, con l'obiettivo di promuovere la rappresentanza femminile, l'inclusione sociale dei migranti, le relazioni interculturali e la realizzazione di interventi a favore di soggetti con disabilità**. Nello specifico, sono state previste **soluzioni tecniche e attuative ad hoc** per garantire il perseguimento di politiche di pari opportunità e non discriminazione, come ad esempio l'adozione di specifici **principi per la definizione dei criteri di selezione**, la previsione di **azioni mirate** a favorire l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti stranieri residenti sul territorio e **attività specifiche di animazione**, finalizzate ad interessare tale platea rispetto alle opportunità della SSL. In fase di attuazione, inoltre:

- sarà promossa la **consultazione degli organismi di parità e non discriminazione** presenti nelle sedi istituzionali di confronto, oltre che delle associazioni;
- sarà definito un **sistema di monitoraggio**, anche qualitativo, che preveda per gli interventi cofinanziati indicatori ad hoc riferiti al sistema delle pari opportunità e non discriminazione;
- sarà rafforzata la **valutazione in ottica di genere e pari opportunità** in tutte le fasi del ciclo delle politiche di sviluppo previste;
- sarà garantita **l'informazione ai potenziali beneficiari** - provvedendo che siano coinvolti in tale processo, quali organi di collegamento, gli organismi per la promozione delle pari opportunità e non discriminazione – al fine di garantire la **necessaria sensibilizzazione delle imprese e dei vari target di popolazione a potenziale rischio di discriminazione**.

La tabella di seguito riportata riassume le **azioni e le soluzioni tecniche/attuative della SSL, finalizzate a rafforzare il sistema di governo delle pari opportunità e lotta alle discriminazioni**.

Tabella 11.1 – Soluzioni adottate nella SSL per rafforzare il sistema di governo delle pari opportunità e lotta alle discriminazioni

AZIONE	OBIETTIVI E SOLUZIONI TECNICHE/ATTUATIVE		
	Promozione della parità di genere	Promozione di interventi a favore di soggetti disabili e della loro inclusione sociale	Promozione dell'inclusione sociale e lavorativa di soggetti stranieri residenti
1.1.1	Principio per criteri di selezione		
1.1.2	Principio per criteri di selezione		
1.1.3	Azione mirata	Azione mirata	Azione mirata
2.1.1	Principio per criteri di selezione		
2.2.1	Azione propedeutica	Azione propedeutica	Azione propedeutica
2.2.2	Principio per criteri di selezione	Principio per criteri di selezione	Principio per criteri di selezione
2.3.1	Azione mirata	Azione mirata	Azione mirata
2.4.1		Principio per criteri di selezione	
2.5.1			Azione propedeutica
2.5.2			Azione mirata
3.2.1	Principio per criteri di selezione	Principio per criteri di selezione	Principio per criteri di selezione
3.2.2			Principio per criteri di selezione
3.2.3			Principio per criteri di selezione
4.1.1	Azione mirata	Azione mirata	Azione mirata
4.1.2	Azione mirata	Azione mirata	Azione mirata

## 12. Modello gestionale

(Max n. 4 pagine)

Il GAL, al fine di garantire l'ottimale gestione del proprio Piano di Azione (PdA), intende dotarsi di una struttura efficiente basata su di un organico con collaudata esperienza in ambito Leader. Si intende, infatti, raggiungere una piena **capacità amministrativa e gestionale**, attraverso la creazione di **un'organizzazione proporzionata al PdA e alle risorse finanziarie da gestire**, in grado di assicurare l'espletamento di tutte le funzioni tecniche ed amministrativo-contabili; una piena **capacità d'animazione**, attraverso: 1) il coinvolgimento costante del partenariato; 2) il supporto diretto e costante ai potenziali beneficiari, nonché ai promotori di progetti innovativi, per il concreto raggiungimento degli obiettivi e la valorizzazione dell'effetto dimostrativo delle progettualità; 3) il miglioramento della qualità dell'informazione diffusa in materia di sviluppo rurale e locale; una piena **capacità di spesa e solvibilità finanziaria**, anche attraverso accordi e/o convenzioni con istituti finanziari e/o assicurativi in grado di fornire idonea garanzia fidejussoria per gli acconti sui contributi percepiti dal GAL, ed, eventualmente, un supporto tecnico-finanziario per la valutazione di solvibilità degli operatori. A tal fine il GAL, attraverso la propria struttura tecnico/gestionale, conformemente all'art.34 del Reg. UE 1303/2013, assicurerà: 1) la **coerenza con la SSL** nella selezione e nell'attuazione delle operazioni; 2) il **rafforzamento della capacità attuativa dei soggetti locali**, e di gestione dei progetti; 3) l'**elaborazione di una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione** delle operazioni che evitino conflitti di interessi; 4) la **predisposizione e pubblicazione di bandi pubblici** per la presentazione di progetti; 5) lo svolgimento di **attività di monitoraggio** (finanziario, fisico e procedurale) e **valutazione e sorveglianza** su tutte le attività svolte da fornitori e beneficiari del GAL e sul rispetto degli obblighi assunti da questi; 6) il **controllo** tecnico, amministrativo e finanziario delle attività realizzate; 7) la **separazione tra le attività istruttorie e quelle connesse al controllo "ordinario"**, così come previste dalla vigente normativa; 8) l'implementazione di un **sistema contabile** (già collaudato sulla precedente gestione del PSL 2007/2013) che consente di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione delle azioni, coerente con le disposizioni in materia di controlli e verifiche; 9) la **verifica sulla assegnazione e i trasferimenti** delle risorse finanziarie; la **corretta certificazione delle spese**. L'attività di gestione sarà improntata su principi di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione; professionalità e responsabilità dei dipendenti e dei collaboratori; trasparenza. Le funzioni di **governo dei processi, indirizzo e di supervisione** saranno demandate **all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio di Amministrazione**. La prima definisce le finalità della strategia per lo sviluppo rurale, mentre il secondo approva le modalità di gestione e attuazione del Piano, i relativi progetti, ne propone le modifiche e ne valuta lo stato e i risultati. Le funzioni di rappresentanza del GAL sono demandate al Presidente. Le **attività di direzione, gestione e controllo** sono affidate al **Direttore**. Le **attività legate all'attuazione, di natura tecnica ed operativa** sono svolte dal **Team di Animazione del PdA**, il cui **Responsabile tecnico è incaricato del coordinamento dell'attività del GAL** ed assicura il supporto tecnico dell'attività decisionale del Direttore e dell'organo di amministrazione del GAL stesso. Le **attività di certificazione** delle spese saranno affidate al **Certificatore esterno**. Le **attività di supporto operativo all'attuazione** del Piano saranno demandate alla **segreteria** del Gal. In sinergia con le azioni di animazione previste, saranno attivati i **laboratori di concertazione del partenariato**, costituiti dai referenti dei soggetti partner e coordinati dal Responsabile tecnico (cfr. Par.8 della SSL). L'organizzazione della struttura interna prevede una chiara definizione di compiti funzionali per le diverse posizioni tecniche ed operative previste, anche rispetto alle componenti del **sistema di gestione e controllo**, tale da garantire la separazione delle funzioni. Il Gal si doterà, pertanto, di una **struttura gestionale competente sia sotto il profilo tecnico-amministrativo sia sotto il profilo finanziario nell'utilizzo dei fondi pubblici**, nonché **adeguata e proporzionata alla complessità della Strategia di Sviluppo Locale e alle risorse finanziarie da gestire**, in termini di un adeguato numero di esperti e di competenza degli stessi. L'organizzazione è strutturata nelle

seguenti aree, all'interno delle quali ciascuna professionalità ha specifici ruoli e responsabilità (si veda l'organigramma di cui all'All.12 ): **1) Governo; 2) Direzione e gestione; 3) Attuazione; 4) Segreteria.** Nell'area attuazione, inoltre, sono previsti due livelli di responsabilità: il Responsabile tecnico, responsabile del coordinamento di tutta l'attuazione, in stretto raccordo con il Direttore, e un team di responsabili operativi per ciascuna delle sotto-attività previste in capo al Team di animazione. Le sotto-attività sono: **animazione e attuazione; monitoraggio e VCM; controlli; cooperazione; informazione e pubblicità; rendicontazione.** **Governo** - Tutta la struttura è presidiata dagli Organi di funzionamento e di amministrazione del Gal: il Consiglio di Amministrazione con il Presidente e l'Assemblea dei soci. La società sarà amministrata da un **Consiglio di Amministrazione.** I poteri del C.d.A., nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabiliti nello Statuto. Il **Presidente del CdA** ha rappresentanza legale di fronte ai terzi, per le attività correnti legate all'attuazione del PdA. **L'Assemblea dei Soci** è l'organo nel quale si attua il confronto dialettico fra il partenariato e la struttura di gestione. E' convocata dal Presidente per: informare il partenariato, con il supporto di reportistica a cura del Direttore del GAL, sullo stato di attuazione del PdA, e sulle eventuali problematiche riscontrate; fornire informazioni sui bandi e sulle opportunità offerte dal PdA; operare una verifica sugli esiti dei Rapporti di Valutazione; dare visibilità ai risultati. **Area Direzione e gestione** - è presidiata dal Direttore, che: si interfaccia con il Presidente ed il CdA verso il quale risponde del proprio operato, è responsabile del coordinamento e del controllo delle procedure, della gestione dei progetti e delle procedure legate alla VCM; svolge un ruolo di impulso all'attività istituzionale; supervisiona tutte le attività, con particolare riferimento agli aspetti amministrativi e procedurali; cura i rapporti con l'AdG PSR; supervisiona la fase di rendicontazione dei progetti; coordina il personale del GAL; verifica la corretta gestione finanziaria dei fondi; coordina la predisposizione delle relazioni sulle attività svolte nell'ambito dell'attuazione del PdA; cura la redazione del Piano di Comunicazione; coordina la redazione del Regolamento interno del GAL (ed eventuali modifiche ed integrazioni); coordina la predisposizione di incarichi ad altro personale, collaboratori per consulenze specialistiche e fornitori; visiona la predisposizione delle modifiche ai Bandi, per sottoporli alla approvazione della AdG e le graduatorie delle domande; segue la predisposizione dei Bandi per la selezione dei beneficiari e dei fornitori e delle graduatorie delle domande, è responsabile del monitoraggio. **Area Attuazione ed Animazione** - Il Team di animazione, struttura tecnico-operativa del Gal, coordinata dal Responsabile tecnico, che si rapporterà costantemente al Direttore, garantirà le seguenti funzioni: 1) supporto tecnico alle attività del GAL e dei beneficiari finali; 2) servizi per l'istruttoria dei progetti e l'accertamento della regolare esecuzione degli stessi; 3) controlli e verifiche sulle attività/iniziativa realizzate dai beneficiari e sulla ammissibilità dei contributi richiesti; 4) attività operative relative alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi; 5) animazione e sensibilizzazione degli operatori e degli attori locali; 6) assistenza alla informazione permanente sull'andamento degli interventi; 7) **informazioni, assistenza e tutoraggio di tipo tecnico-procedurale ai potenziali beneficiari finali sia nella fase di presentazione di domande di aiuto sia in quella di rendicontazione di progetti e predisposizione di domande di pagamento.** All'interno del Team saranno organizzati dei **sotto-gruppi di esperti, con un supervisore responsabile** per ciascuno dei sotto-gruppi, ripartiti per sub-attività - animazione, attuazione e supporto ai beneficiari finali, controlli e VCM, monitoraggio, cooperazione, informazione e pubblicità - che farà diretto riferimento al Responsabile tecnico, con il costante raccordo con il Direttore. Le attività istruttorie e quelle connesse al controllo ordinario saranno affidate a risorse professionali diverse, in modo da garantire una adeguata separazione delle funzioni tra i soggetti responsabili delle rispettive attività. Con specifico riferimento all'attività di supporto ai beneficiari, il Team garantirà un presidio costante, e le attività da implementare sono: 1) **in modalità front-office**, con l'attivazione di uno **spuntino informativo** cui rivolgersi per la richiesta di informazioni o di supporto; la programmazione di incontri plenari ad hoc e sessioni dedicate sui bandi in pubblicazione e temi di approfondimento specifici; la

possibilità di richiedere incontri tecnici su specifiche problematiche con gli esperti del Team; elaborazione di schede di sintesi contenenti le informazioni più importanti per la presentazione dei bandi; 2) in **modalità back office**, attraverso l'attivazione di un account di posta elettronica dedicato, che sarà comunicato sul sito web del Gal e alla quale saranno dedicate in modo specifico due risorse professionali del Team. Il Team assicurerà un'attività capillare di assistenza ai beneficiari, che si concretizzerà anche in attività di *scouting* delle imprese candidabili agli avvisi pubblicati, di check-up delle stesse per supportare gli imprenditori sui progetti da definire in funzione della SSL. La strategia mira a realizzare un sistema sempre più aperto alla partecipazione attiva degli operatori pubblici e privati e dei cittadini, mediante un servizio che diffonda informazione e conoscenze, opportunità e cambiamento. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione del beneficiario un luogo fisico, dove reperire informazioni ed essere assistito, dalla presentazione della domanda di aiuto sino alla presentazione della domanda di saldo finale, in relazione al bisogno espresso. Sarà costituito da figure professionali da selezionare con esperienza comprovata in precedenti programmazioni PSR o LEADER e con elevato livello di qualificazione, con particolare riferimento alla gestione di progetti finanziati dal PSR, dai fondi strutturali e da programmi a gestione diretta. Si prevede di attivare anche **expertise specialistiche su eventuali temi specifici da trattare** in corso di attuazione. Il Responsabile tecnico, rispetto all'attuazione del PdA, dovrà, con cadenza programmata, riferire al Direttore, con una relazione di avanzamento e monitoraggio. **L'Amministrazione**, affidata al Direttore, e coadiuvata da un esperto supervisore e dalla segreteria, assicura l'espletamento delle funzioni contabili, fiscali e finanziarie, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali; assiste nella fase di rendicontazione delle spese, controllo delle disponibilità finanziarie del Gal rispetto ai pagamenti da effettuare ed agli impegni di spesa, degli adempimenti necessari alla efficace e corretta gestione contabile e finanziaria; si interfaccia con il Certificatore esterno, che sarà selezionato e nominato dal Gal, per la redazione del bilancio e la tenuta regolare della contabilità e per la certificazione delle spese sostenute dal GAL per le operazioni attuate in modalità "regia diretta". Inoltre, il GAL adotterà **un'adequata pista di controllo** quale strumento organizzativo essenziale per la corretta tenuta del sistema di gestione controllo. **Il Monitoraggio e la sorveglianza**, presidiati dal Direttore con il supporto del Responsabile Tecnico, sarà svolto da una risorsa del Team di animazione. Il **monitoraggio interno** sarà svolto costantemente dal GAL e sarà orientato alla individuazione di andamento e avanzamento del processo e alla definizione di punti di forza e criticità nello svolgimento dell'azione. Il monitoraggio costante dello stato di avanzamento fisico e finanziario e procedurale permetterà altresì al Gal una piena consapevolezza anche in funzione della predisposizione di correttivi nell'eventuale presenza di criticità. Gli obiettivi generali del monitoraggio sono: 1) monitorare l'attuazione del Piano in tutte le sue fasi e dal punto di vista dell'andamento finanziario, fisico, procedurale, raggiungimento di obiettivi e risultati attesi dal PdA; 2) creare un quadro articolato e integrato di dati analitici e aggregati aggiornati con frequenza stabilita; 3) predisporre i dati in funzione di quanto richiesto dall'AdG; 4) focalizzare l'attenzione sui punti di forza e le criticità emerse durante i processi oltre all'analisi critica dell'avanzamento e dell'attuazione in funzione poi della valutazione e dell'auto-valutazione. Azioni di monitoraggio: Supporto ai beneficiari in fase di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, nella predisposizione della documentazione necessaria e confronto coi tecnici incaricati dai beneficiari; Controllo e verifica delle attività/iniziativa realizzate dai beneficiari e sull'ammissibilità dei contributi; Attività di controllo sul portale SIAN e assistenza specifica ai soggetti beneficiari; Redazione di rapporti di monitoraggio relativi agli impegni, alle spese e al livello di attuazione fisica degli interventi previsti dal Piano. L'efficace gestione dei flussi informativi è un elemento essenziale affinché il GAL disponga di un quadro sempre aggiornato circa le necessità dei beneficiari: 1) nel controllo di efficacia/efficienza e nel miglioramento continuo delle attività progettate secondo un criterio di orientamento al cittadino e di pari opportunità e di non discriminazione; 2) nella verifica della realizzazione effettiva delle iniziative programmate e nella valutazione dei risultati;3)

nell'individuazione delle criticità e nella pianificazione delle opportune azioni correttive. Ciò consentirà di intervenire anche su di una eventuale riprogrammazione sui Bandi, nel caso se ne manifestasse l'opportunità per rispondere più efficacemente alle esigenze del tessuto economico locale.

Strumenti di monitoraggio e sorveglianza: Controllo sul SIAN delle domande di aiuto e di pagamento rilasciate e sullo stato di avanzamento; Incontri periodici tra beneficiari e/o rispettivi tecnici con il Responsabile Tecnico, gli esperti individuati dal Gal; predisposizione di schede e griglie di monitoraggio e riepilogo dei beneficiari con annotazione di tempistiche, importi; predisposizione di report di monitoraggio. Risultati attesi: raggiungimento di obiettivi e risultati attesi dal PdA; accrescimento della consapevolezza sullo svolgimento delle attività di implementazione del Piano, in modo particolare sul sostegno ai beneficiari, sull'iter procedurale delle domande di aiuto e di pagamento, sulla realizzazione degli interventi e rendicontazione; aumento del grado di efficienza dell'azione del GAL in considerazione della tempistica, della coerenza procedurale e del rispetto delle normative; miglioramento della capacità di valutazione e autovalutazione. Unitamente al monitoraggio sarà adottato un **approccio valutativo costante dei risultati del monitoraggio stesso**. Infatti, la struttura GAL prenderà atto di ogni rapporto periodico sull'andamento della spesa, sulle domande di pagamento dei beneficiari e sullo stato di attuazione che il gruppo dedicato al monitoraggio predisporrà con cadenza bimestrale con dei report ad hoc, per poter **valutare l'intero processo oltre che di auto-valutare la propria performance**.. La predisposizione annuale dei report di valutazione sarà curata dal Direttore. Il Gal adotterà anche lo strumento della **valutazione partecipata**, quale metodo in cui i partner ed altre parti interessate (inclusi i beneficiari) collaborano alla definizione, realizzazione e interpretazione dei risultati della valutazione stessa. Tale modalità sarà sviluppata con l'organizzazione dei laboratori di concertazione, su citati. **Area Segreteria** - affidata ad una figura professionale, che supporterà il Direttore, da selezionare per i seguenti compiti: assistenza nella realizzazione di tutta l'attività amministrativa del GAL; archiviazione della documentazione in entrata/uscita del GAL; divulgazione e realizzazione delle disposizioni degli organi direttivi del GAL; Assistenza nelle attività di informazione e animazione. Il Gal inoltre: definirà **specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse** rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione; si doterà di un **regolamento interno** che descriva i meccanismi previsti per rispettare le norme in materia di conflitti di interessi e trasparenza nella gestione di fondi e che individui le responsabilità delle figure che operano nel GAL, con la relativa descrizione delle procedure, dei flussi finanziari e degli aspetti documentali; si doterà di un **"Regolamento per l'acquisto di beni e servizi"**, in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt.35 e 36 del D. Lgs. n.50/2016 (nuovo Codice degli Appalti), circa le modalità di individuazione di soggetti economici per l'affidamento di forniture di beni e servizi. **Informazione e pubblicità** – Fra i principali obiettivi della strategia del PdA c'è quello di **portare a conoscenza** dei cittadini, dei beneficiari effettivi e potenziali e dei moltiplicatori di informazione, **le finalità e le modalità operative degli interventi finanziati con il PdA**, favorendo al contempo un accesso trasparente e semplificato ai finanziamenti FEASR. In particolare, le azioni informative saranno strutturate in un **Piano di Comunicazione ad hoc**. Il GAL, inoltre, in base ai Regg. UE n.1303/2013 e n.808/2014, si atterrà agli obblighi circa l'informazione sul sostegno ricevuto e sul relativo fondo FEASR.



### 13. Scheda sintetica autovalutativa

(Nella colonna “autovalutazione”, in corrispondenza di ciascun criterio di selezione, va riportato il punteggio che si ritiene di aver raggiunto)

<b>N.</b>	<b>Principi</b>	<b>Criteri</b>	<b>Punteggio max assegnabile</b>	<b>Auto valutazione</b>
<b>1</b>	<b>Caratteristiche del territorio</b>	1.a	2	2
		1.b	3	3
<b>2</b>	<b>Caratteristiche delle SSL</b>	2.a	8	8
		2.b	6	6
		2.c	6	6
<b>3</b>	<b>Coerenza</b>	3.a	4	4
		3.b	4	4
		3.c	2	2
<b>4</b>	<b>Valore aggiunto di LEADER</b>	4.a	2	2
		4.b	2	
		4.c	2	2
		4.d	2	2
		4.e	2	2
<b>5</b>	<b>Criteri di selezione delle misure definite nell'ambito delle SSL</b>	5.a	2	
		5.b	3	3
<b>6</b>	<b>Verificabilità e controllabilità delle azioni specifiche LEADER</b>	6.a	3	3
		6.b	2	2
<b>7</b>	<b>Principio della parità tra uomini e donne e di non disdiscriminazione di cui all'articolo 7 del Reg (UE) 1303/2013</b>	7.a	4	4
<b>8</b>	<b>Animazione</b>	8.a	4	3,840
		8.b	3	1,525
		8.c	3	3
<b>9</b>	<b>Piano di Azione</b>	9.a	5	5
		9.b	5	5
		9.c	2	2
		9.d	2	2
<b>10</b>	<b>Modello gestionale</b>	10.a	5	5
		10.b	2	2
		10.c	2	2
		10.d	3	3
		10.e	3	3
<b>Totale punteggio</b>			<b>100</b>	<b>92,365</b>